

**EPRS**

**SERVIZIO  
DI RICERCA  
DEL PARLAMENTO  
EUROPEO**

**GUIDA  
AI FINANZIAMENTI  
DELL'UE  
2014-2020**



## REDAZIONE

La presente guida è stata redatta dal Servizio di ricerca per i deputati del Servizio Ricerca del Parlamento europeo (EPRS).

Contatti: [eprs@ep.europa.eu](mailto:eprs@ep.europa.eu)

## AUTORE

Vasilis Margaras

## VERSIONI LINGUISTICHE

Originale: EN

Traduzioni: DE, EL, ES, FR, IT, PL, PT, RO

## CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

Il contenuto del presente documento è di responsabilità esclusiva dell'autore e i pareri ivi espressi non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo. Il documento è destinato ai deputati e al personale del PE per le loro attività parlamentari. Riproduzione e traduzione autorizzate, salvo a fini commerciali, con menzione della fonte, previa informazione del Parlamento europeo e invio di una copia a quest'ultimo.

Prima edizione: gennaio 2017.

Seconda edizione rivista: aprile 2017.

Terza edizione rivista: luglio 2017.

Bruxelles © Unione europea, 2017

Cover: ponte Rio-Antirio (Grecia) © Meletios/Shutterstock

È possibile accedere ai numerosi e utili collegamenti ipertestuali direttamente dalla versione pdf della presente guida, disponibile all'indirizzo riportato di seguito o mediante scansione del codice QR.

[http://www.europarl.europa.eu/EPRS/Funding\\_Guide.pdf](http://www.europarl.europa.eu/EPRS/Funding_Guide.pdf)



**EPRS**

**SERVIZIO  
DI RICERCA  
DEL PARLAMENTO  
EUROPEO**

**GUIDA  
AI FINANZIAMENTI  
DELL'UE  
2014–2020**

# INDICE

INTRODUZIONE.....	8
<b>POLITICA REGIONALE DELL'UE: PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE IN TUTTE LE REGIONI DELL'UE.....</b>	<b>9</b>
Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) .....	10
Fondo di coesione .....	11
Fondo sociale europeo (FSE) .....	13
Iniziativa per l'occupazione giovanile .....	14
Altri strumenti di sostegno.....	14
<b>COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (INTERREG) .....</b>	<b>17</b>
INTERREG Europe .....	18
Programmi per la creazione di reti .....	18
Gruppo europeo di cooperazione territoriale .....	19
Strategie macroregionali .....	19
<b>AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE .....</b>	<b>20</b>
Sostegno diretto al reddito degli agricoltori e misure di mercato.....	21
Sviluppo rurale.....	22
Opportunità di ricerca e innovazione nell'agricoltura .....	25
Altre opportunità correlate all'agricoltura.....	25
<b>TRANSPORTI .....</b>	<b>26</b>
Finanziamenti dell'UE per la TEN-T .....	26
<b>TURISMO .....</b>	<b>28</b>
<b>PESCA .....</b>	<b>32</b>
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca .....	32
<b>FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI (FEIS) .....</b>	<b>35</b>
<b>OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE .....</b>	<b>37</b>
Fondo sociale europeo (FSE) .....	37
Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) .....	38
PROGRESS.....	38
EURES .....	39
Strumento Progress di microfinanza .....	39

<b>ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE.....</b>	<b>43</b>
<b>SICUREZZA, FRONTIERE, POLIZIA.....</b>	<b>45</b>
<b>PROTEZIONE CIVILE, PROTEZIONE DALLE CALAMITÀ NATURALI .....</b>	<b>47</b>
Meccanismo di protezione civile dell'UE .....	47
Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) .....	48
<b>CULTURA, ISTRUZIONE, IDENTITÀ EUROPEA, GIOVENTÙ, SPORT .....</b>	<b>49</b>
Europa creativa .....	49
Programma «Europa per i cittadini».....	51
Erasmus+ .....	52
Erasmus+ per la ricerca.....	54
Servizio di volontariato europeo.....	55
Scambi di giovani .....	55
Portale europeo per i giovani.....	55
Istruzione e formazione professionale.....	56
Apprendimento degli adulti .....	56
Programma COSME: Erasmus per giovani imprenditori.....	57
Sport .....	57
<b>DIRITTI E LIBERTÀ CIVILI, GIUSTIZIA .....</b>	<b>60</b>
Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014–2020 .....	60
Programma Giustizia .....	61
Uguaglianza di genere.....	62
<b>AMBIENTE.....</b>	<b>64</b>
<b>RICERCA, INNOVAZIONE, TIC, ENERGIA.....</b>	<b>66</b>
Orizzonte 2020 .....	67
Altre opportunità di ricerca .....	68
Programma Euratom di ricerca e formazione .....	68
Galileo .....	68
Copernicus .....	68
Fondo di ricerca carbone e acciaio.....	69
TIC e banda larga .....	69
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) – Telecomunicazioni .....	69

<b>ENERGIA</b> .....	<b>70</b>
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) – Energia.....	70
Programma energetico europeo per la ripresa .....	71
Orizzonte 2020.....	71
NER 300 .....	71
Fondo di coesione .....	71
Banca europea per gli investimenti .....	72
Link utili .....	72
<b>SALUTE</b> .....	<b>73</b>
Terzo programma per la salute .....	73
Prevenzione in materia di droga .....	74
<b>SVILUPPO E AIUTI UMANITARI</b> .....	<b>75</b>
<b>EU BUDGET IN NUMBERS</b> .....	<b>75</b>
<b>OTTENERE INFORMAZIONI AGGIORNATE SUI FINANZIAMENTI DELL'UE – ULTERIORI INDICAZIONI SULLA PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	<b>79</b>
<b>FOTOGRAFIE</b> .....	<b>80</b>

# ACRONIMI E PROGRAMMI

<b>FAMI</b>	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
<b>PAC</b>	Politica agricola comune
<b>MCE</b>	Meccanismo per collegare l'Europa (per le infrastrutture di trasporto)
<b>FC</b>	Fondo di coesione
<b>PCP</b>	Politica comune della pesca
<b>COSME</b>	Programma europeo per le piccole e medie imprese
<b>DEVCO</b>	Direzione generale della Cooperazione internazionale e dello sviluppo della Commissione europea
<b>FEASR</b>	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
<b>EaSI</b>	Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale
<b>BERS</b>	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo
<b>ECHO</b>	Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario europee
<b>EEEF</b>	Fondo europeo per l'efficienza energetica
<b>EPR</b>	Programma energetico europeo per la ripresa elaborato dalla Commissione europea
<b>FEIS</b>	Fondo europeo per gli investimenti strategici
<b>FEG</b>	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
<b>EGTC</b>	Gruppo europeo di cooperazione territoriale
<b>PECI</b>	Polo europeo di consulenza sugli investimenti
<b>BEI</b>	Banca europea per gli investimenti
<b>FEI</b>	Fondo europeo per gli investimenti
<b>PEI-AGRI</b>	Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
<b>EIT</b>	Istituto europeo di innovazione e tecnologia
<b>ELENA</b>	Assistenza energetica europea a livello locale

<b>FEAMP</b>	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
<b>REM</b>	Rete europea sulle migrazioni
<b>RESR</b>	Rete europea per lo sviluppo rurale
<b>EPALE</b>	Piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa
<b>Erasmus+</b>	Programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport
<b>FESR</b>	Fondo europeo di sviluppo regionale
<b>FSE</b>	Fondo sociale europeo
<b>Fondi SIE</b>	Fondi strutturali e di investimento europei
<b>ORATE (ESPON)</b>	Osservatorio in rete dell'assetto del territorio europeo
<b>CTE</b>	Cooperazione territoriale europea
<b>EURES</b>	Rete europea per l'impiego
<b>EUSAIR</b>	Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica
<b>EUSALP</b>	Strategia dell'UE per la regione alpina
<b>EUSBSR</b>	Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico
<b>EUSDR</b>	Strategia dell'UE per la regione del Danubio
<b>FSUE</b>	Fondo di solidarietà dell'Unione europea
<b>SVE</b>	Servizio di volontariato europeo
<b>FEAD</b>	Fondo di aiuti europei agli indigenti
<b>FPI</b>	Strumenti di politica estera
<b>GMES</b>	Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza
<b>RNL</b>	Reddito nazionale lordo
<b>H2020</b>	Programma della Commissione europea Orizzonte 2020 per la ricerca e l'innovazione
<b>TIC</b>	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
<b>INEA</b>	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti

<b>INTERREG</b>	Cooperazione territoriale europea
<b>IPA</b>	Strumento di assistenza preadesione
<b>IPARD</b>	Strumento di assistenza preadesione per lo sviluppo rurale
<b>ISF</b>	Fondo sicurezza interna
<b>ITER</b>	Reattore termonucleare sperimentale internazionale
<b>JASPERS</b>	Assistenza comune per sostenere progetti nelle regioni europee
<b>JESSICA</b>	Sostegno europeo comune agli investimenti sostenibili nelle aree urbane
<b>JRC</b>	Centro comune di ricerca della Commissione europea
<b>LEADER</b>	Collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale
<b>LIFE+</b>	Strumento finanziario dell'UE per l'ambiente
<b>NEET</b>	Giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano
<b>ONG</b>	Organizzazione non governativa
<b>PROGRESS</b>	Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale
<b>R&amp;I</b>	Ricerca e innovazione
<b>PSR</b>	Programmi di sviluppo rurale
<b>REA</b>	Agenzia esecutiva per la ricerca
<b>RFCS</b>	Fondo di ricerca carbone e acciaio
<b>RTP</b>	Programma di ricerca e formazione
<b>PMI</b>	Piccole e medie imprese
<b>TEN-T</b>	Rete transeuropea di trasporto
<b>TFUE</b>	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
<b>URBACT</b>	Programma dell'UE per lo sviluppo urbano integrato
<b>VCS</b>	Sostegno accoppiato facoltativo (in agricoltura)
<b>IFP</b>	Istruzione e formazione professionale
<b>IOG</b>	Iniziativa per l'occupazione giovanile

# INTRODUZIONE

La presente guida ai finanziamenti offre un'introduzione essenziale alle opportunità di finanziamento per gli enti regionali e locali, le ONG, le imprese, i professionisti e i cittadini. Essa intende elencare in modo semplice i principali fondi dell'UE, fornendo ai potenziali beneficiari informazioni adeguate sulle opportunità offerte da ciascun fondo. Poiché le modalità di finanziamento mutano con costanza, la guida sarà aggiornata periodicamente per tenere conto di tali cambiamenti.

I principali temi di finanziamento sono suddivisi in sottosezioni, al fine di agevolare la ricerca. Il testo comprende una serie di collegamenti ipertestuali in blu volti a semplificare l'accesso alla fonte delle informazioni relative al finanziamento.

Solitamente, le organizzazioni non governative (ONG) ricevono finanziamenti da programmi diversi, quali: il [Fondo sociale europeo](#), [Europa creativa](#), [Europa per i cittadini](#), [Orizzonte 2020](#), [Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario europee](#) (ECHO) e il programma relativo al [Meccanismo per collegare l'Europa](#).

Le piccole e medie imprese (PMI) possono invece usufruire dei finanziamenti a titolo di vari programmi dell'Unione ([COSME](#), [Meccanismo per collegare l'Europa](#), [Orizzonte 2020](#), fondi a titolo della [politica regionale](#) e [agricola](#), [Fondo](#)

[europeo per gli affari marittimi e la pesca](#)).

Le opportunità di finanziamento sono offerte anche in altri settori; molto dipende dalla natura del progetto presentato, dalla sua portata e dalle sue priorità.

La presente guida fornisce una prima panoramica delle opportunità di finanziamento dell'UE in vari settori di intervento. Richiedere un finanziamento europeo può essere un processo difficile e burocratico che può esigere la consulenza di personale esperto. È possibile, inoltre, ottenere finanziamenti tramite una combinazione di fonti di finanziamento.

Ogni sezione contiene un elenco di potenziali beneficiari per agevolare il lettore. L'elenco, tuttavia, non deve considerarsi esaustivo.



# POLITICA REGIONALE DELL'UE: PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE IN TUTTE LE REGIONI DELL'UE



*I beneficiari possono variare in funzione degli assi prioritari di ciascun progetto e delle priorità principali definite da ciascuno Stato membro.*

La politica regionale si rivolge a tutte le regioni e le città dell'UE e ha lo scopo di sostenere la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile, nonché di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

**Essa è attuata mediante tre fondi principali:**

1. il [Fondo europeo di sviluppo regionale](#) (FESR)
2. il [Fondo di coesione](#) (FC)
3. il [Fondo sociale europeo](#) (FSE)

Assieme al [Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale](#) (FEASR) e al [Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca](#) (FEAMP), i fondi appena descritti costituiscono i [Fondi strutturali e d'investimento europei](#) (fondi SIE). Il [regolamento \(UE\) n. 1303/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, reca le rispettive disposizioni comuni, norme di base e priorità.

## Potenziali beneficiari:

- › autorità locali, regionali e nazionali e organi amministrativi;
- › istituzioni del settore sociale, culturale e dell'istruzione;
- › organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, come pure organizzazioni che offrono formazione, assistenza ai lavoratori e sostegno al mercato del lavoro;
- › ONG e organismi di beneficenza;
- › amministrazioni pubbliche e istituzioni comunali;
- › aziende, PMI (incluse le microimprese), associazioni e imprese dell'economia sociale.

Per ulteriori informazioni, si invitano i potenziali beneficiari a contattare l'**autorità di gestione** competente per il coordinamento dei fondi strutturali dell'UE nel rispettivo paese.

## Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Il **FESR** concentra gli investimenti su diverse aree chiave prioritarie. Tale approccio assume il nome di «concentrazione tematica»:

- › innovazione e ricerca;
- › agenda digitale;
- › sostegno alle piccole e medie imprese (PMI);
- › economia a basse emissioni di carbonio.

Le risorse del FESR, stanziata a favore di tali priorità, dipendono dalla categoria di regione: nelle regioni più sviluppate almeno l'80 % dei fondi deve concentrarsi su almeno due di queste priorità; nelle regioni in transizione la concentrazione concerne il 60 % dei fondi; nelle regioni meno sviluppate concerne il 50 % dei fondi.

Alcune priorità hanno acquisito una notevole importanza. Ad esempio, una parte delle risorse del FESR deve essere specificamente destinata a progetti attinenti all'economia a basse emissioni di carbonio: il 20 % nelle regioni più sviluppate, il 15 % nelle regioni in transizione e il 12 % in quelle meno sviluppate.

Anche lo **sviluppo urbano sostenibile** ha assunto crescente rilevanza: almeno il 5 % delle risorse del FESR è destinato a tale ambito mediante «azioni integrate» gestite dalle città.

Le aree svantaggiate dal punto di vista geografico (in quanto isolate, montagnose o a **scarsa densità demografica**) possono ricevere un trattamento particolare, al pari delle zone ultraperiferiche, onde far fronte agli eventuali svantaggi derivanti dalle condizioni di lontananza.

### Potenziali beneficiari:

- › autorità locali, regionali e nazionali e organi amministrativi;
- › ONG, associazioni e fondazioni,
- › imprese e PMI.

## Fondo di coesione

Il **Fondo di coesione** è riservato agli Stati membri il cui reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90 % della media dell'UE. I suoi obiettivi sono la **riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile**.

Il Fondo di coesione è incentrato sulle attività connesse soprattutto all'ambiente e ai trasporti.

- › **Trasporti:** l'attenzione è rivolta alle reti transeuropee di trasporto, in particolare ai progetti prioritari di interesse europeo individuati dall'Unione. In aggiunta, il Fondo sostiene i progetti infrastrutturali che rientrano nell'iniziativa Meccanismo per collegare l'Europa.
- › **Ambiente:** il Fondo interviene nell'ambito di progetti nel settore dell'energia o dei trasporti che offrono chiari vantaggi ambientali in termini, tra l'altro, di efficienza energetica, utilizzo delle energie rinnovabili, sviluppo del trasporto ferroviario, sostegno all'intermodalità o potenziamento dei trasporti pubblici.

### Priorità di investimento del Fondo di coesione

#### a. Favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori:

- › promuovendo la produzione e la distribuzione di energia ottenuta da fonti rinnovabili;
- › promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
- › sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
- › sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione;
- › promuovendo strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- › promuovendo l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica basata su una domanda di calore utile.

**b. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la gestione e la prevenzione dei rischi:**

- sostenendo investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi;
- promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la capacità di reagire alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi.

**c. Preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse:**

- investendo nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per far fronte alle necessità, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;
- investendo nel settore dell'acqua, per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per far fronte alle necessità di investimenti individuate dagli Stati membri che vadano oltre tali obblighi;
- proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli e promuovendo i servizi ecosistemici anche attraverso [Natura 2000](#) e per mezzo di infrastrutture verdi;
- intervenendo per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore.

**d. Promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete:**

- favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodali con investimenti nella TEN-T;
- sviluppando e migliorando sistemi di trasporto ecologici (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità sostenibile, regionale e locale;
- sviluppando e riadattando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, e promuovendo misure di riduzione del rumore.

**e. Potenziare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, dei soggetti interessati e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni attraverso azioni tese a rafforzare la capacità istituzionale, l'efficienza della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici connessi all'attuazione del Fondo di coesione.**

**Potenziali beneficiari:**

Ogni Stato membro con un RNL inferiore al 90 % della media dell'UE può beneficiare del sostegno del Fondo di coesione. Nel periodo di finanziamento 2014–2020 tali paesi sono: Bulgaria, Cipro (progressiva riduzione), Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

## Fondo sociale europeo (FSE)

L'**FSE** è il principale strumento di cui l'Europa dispone per sostenere l'occupazione, aiutare i lavoratori a trovare un impiego migliore e garantire opportunità di lavoro più eque per tutti i cittadini dell'UE. Opera investendo sul capitale umano dell'Europa: i suoi lavoratori, i suoi giovani e tutti coloro che cercano un lavoro. Gli investimenti a titolo dell'FSE interessano tutte le regioni dell'UE. Il Fondo sociale europeo comprende inoltre l'Iniziativa per l'occupazione giovanile.

La Commissione europea e i paesi dell'Unione hanno definito le priorità dell'FSE e le modalità di impiego delle relative risorse. Il 20 % degli investimenti dell'FSE, inoltre, sarà destinato ad attività dirette a **promuovere l'inclusione sociale e a contrastare la povertà**.

Nel periodo 2014–2020 l'FSE si concentrerà su quattro obiettivi tematici della politica di coesione:

1. promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
2. promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
3. investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente;
4. migliorare la capacità istituzionale e l'efficienza dell'amministrazione pubblica.

### **Potenziali beneficiari:**

- organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, come pure organizzazioni che offrono formazione e assistenza ai lavoratori;
- ONG e organismi di beneficenza, fondazioni e organizzazioni a carattere sociale;
- governi e autorità comunali e regionali;
- imprese e associazioni.

I finanziamenti a titolo dell'FSE sono disponibili attraverso gli Stati membri e le regioni; i progetti non sono finanziati direttamente da Bruxelles.

- Le organizzazioni interessate a ottenere un finanziamento dell'FSE per i loro progetti, dovrebbero contattare le autorità di gestione presenti nel proprio paese o nella propria regione. Per ottenere ulteriori informazioni sull'FSE, consultare la sezione «[L'FSE nel tuo paese](#)».
- I cittadini interessati a partecipare ai progetti finanziati dall'FSE possono reperire le necessarie informazioni consultando la sezione «[L'FSE nel tuo paese](#)». I siti web nazionali e regionali dell'FSE e i servizi locali per l'impiego, rappresentano altresì una valida fonte di informazioni sulle opportunità offerte dal Fondo sociale europeo.

## Iniziativa per l'occupazione giovanile

L'**Iniziativa per l'occupazione giovanile** è finanziata dall'FSE ed è stata avviata per offrire un sostegno aggiuntivo ai giovani di età inferiore ai 25 anni residenti in regioni in cui nel 2012 la disoccupazione giovanile superava il 25 %. Si rivolge soprattutto ai giovani che non si trovano né in una situazione lavorativa, né seguono un percorso di studi o formativo (NEET); sono inclusi anche i disoccupati di lunga durata e coloro che non sono iscritti presso i servizi per l'impiego.

Scopo dell'iniziativa è far sì che nelle regioni più problematiche dell'Europa, i giovani possano ricevere un aiuto mirato. L'iniziativa sostiene l'offerta di **apprendistati, tirocini, inserimenti professionali e ulteriori studi volti al conseguimento di una qualifica**.

Essa rappresenta una delle principali risorse finanziarie dell'UE per sostenere l'attuazione dei progetti della **garanzia per i giovani**. Nel quadro della garanzia per i giovani, gli Stati membri sono invitati ad attuare misure volte a garantire che i giovani fino ai 25 anni di età ricevano un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione permanente, apprendistato o tirocinio entro quattro mesi dal termine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione.

### Potenziali beneficiari:

- › organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, come pure organizzazioni che offrono formazione e assistenza ai lavoratori;
- › ONG e organismi di beneficenza, fondazioni e organizzazioni a carattere sociale;
- › governi e autorità comunali e regionali;
- › imprese e associazioni.

## *Altri strumenti di sostegno*

### Assistenza comune per sostenere progetti nelle regioni europee (JASPERS)

**JASPERS** è un partenariato di **assistenza tecnica** che coinvolge la Commissione europea, la BEI e la BERS. Esso fornisce ai paesi beneficiari un parere indipendente per aiutarli ad elaborare grandi progetti di elevata qualità che saranno poi cofinanziati da due fondi europei, d'investimento e strutturali (Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione).

L'assistenza JASPERS può riguardare:

- › il sostegno per l'elaborazione del progetto, dall'identificazione alla presentazione della richiesta per il finanziamento europeo;

- › un esame indipendente sulla qualità dei progetti;
- › la funzione di valutazione successiva alla presentazione, per tutti i principali progetti presentati direttamente alla Commissione europea;
- › assegnazioni orizzontali e supporto strategico;
- › il rafforzamento delle capacità, incluso un centro di competenza;
- › il supporto all'attuazione;
- › progetti rientranti nel meccanismo per collegare l'Europa, principalmente nei settori ferroviario e stradale;
- › il polo europeo di consulenza sugli investimenti (PECI) attraverso l'esame e la gestione delle richieste.

JASPERS concentra i servizi di assistenza su progetti infrastrutturali definiti come «grandi» progetti nel quadro del [regolamento recante disposizioni comuni](#), ad esempio strade, ferrovie, acqua, rifiuti, energia e trasporti urbani. Nel caso dei piccoli paesi in cui non ci saranno molti progetti di queste dimensioni JASPERS si concentrerà sui progetti di maggiore portata.

## *Strumenti per lo sviluppo urbano*

Il periodo 2014–2020 ha posto la dimensione urbana al centro della politica di coesione: almeno il 50% delle risorse del FESR, per questo arco di tempo, sarà investito in aree urbane; lo stanziamento potrà essere incrementato in un secondo momento. Circa 10 miliardi di EUR provenienti dal FESR saranno assegnati direttamente alle **strategie integrate per lo sviluppo urbano sostenibile**. Esso è finanziato da diversi fondi, quali il FESR e il Fondo di coesione. Altri strumenti che possono aiutare i responsabili politici a definire strategia di sviluppo urbano sono:

### [TAIEX REGIO PEER 2 PEER](#)

Il [TAIEX REGIO PEER 2 PEER](#) è uno strumento concepito per la condivisione delle competenze tra gli organismi che gestiscono i finanziamenti, nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione.

### [Rete di sviluppo urbano](#)

La [rete di sviluppo urbano](#) è composta da oltre 500 città e zone urbane dell'Unione europea responsabili dell'attuazione di azioni integrate basate sulle strategie di sviluppo urbano sostenibile, finanziate dal FESR nel periodo 2014–2020.

### [Sostegno europeo comune agli investimenti sostenibili nelle aree urbane \(JESSICA\)](#)

[JESSICA](#) promuove lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione urbana, attraverso meccanismi di ingegneria finanziaria.

## Assistenza energetica europea a livello locale (ELENA)

**ELENA** finanzia fino al 90% dei costi di assistenza tecnica necessari per la preparazione, l'attuazione e il finanziamento degli investimenti nell'energia sostenibile. Ciò può includere studi di fattibilità e di mercato, strutturazione di programmi, audit energetici e preparazione di una procedura di gara. ELENA può finanziare, ad esempio, la messa a norma di edifici pubblici e privati, l'edilizia sostenibile, le reti di teleriscaldamento/teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico, il trasporto ecosostenibile e così via.

## URBACT III

**URBACT** è il programma dell'UE per lo sviluppo urbano integrato. Consente alle città europee di mettere a punto soluzioni integrate per far fronte a sfide urbane comuni mediante la creazione di reti, lo scambio di esperienze, la condivisione degli insegnamenti tratti e l'individuazione di buone prassi per il miglioramento delle politiche urbane. Si tratta di uno strumento della politica di coesione cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dai 28 Stati membri, dalla Norvegia e dalla Svizzera.

Dopo il successo di URBACT I e II, si è provveduto a rafforzare finanziariamente URBACT III (2014–2020) e ad ampliarlo al fine di continuare a promuovere lo sviluppo urbano integrato sostenibile e contribuire a realizzare la strategia Europa 2020. Il programma ruota attorno a quattro obiettivi principali:

1. **capacità di attuazione di politiche:** migliorare la capacità delle città di gestire politiche e pratiche urbane sostenibili in modo partecipativo e integrato.
2. **progettazione di politiche:** migliorare l'elaborazione di politiche e pratiche urbane sostenibili nelle città.
3. **attuazione di politiche:** migliorare l'attuazione di politiche e pratiche urbane sostenibili nelle città.
4. **creazione e condivisione di conoscenze:** garantire che i professionisti del settore e i decisori a tutti i livelli sfruttino e condividano le conoscenze specifiche su ogni aspetto dello sviluppo urbano sostenibile, al fine di migliorare le politiche di sviluppo urbano.

Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso scambi transnazionali, lo sviluppo di capacità, la capitalizzazione e la diffusione.

### Potenziali beneficiari:

Città, comuni, livelli di governo infracomunali, istituzioni politiche ed amministrative con autorità programmatica.

## COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (INTERREG)



La **cooperazione territoriale europea** (CTE), meglio nota come **Interreg**, è uno dei due obiettivi della politica di coesione (insieme agli investimenti per l'occupazione e la crescita) e fornisce un quadro per realizzare azioni comuni e scambi programmatici fra attori di diversi Stati membri a livello nazionale, regionale e locale. Si prefigge di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso in tutta l'Unione. Interreg ruota attorno a tre assi di cooperazione:

1. cooperazione transfrontaliera (Interreg A);
2. cooperazione transnazionale (Interreg B);
3. cooperazione interregionale (Interreg C).

Attualmente è in vigore INTERREG V (2014–2020), che dispone di un bilancio pari a oltre 10,1 miliardi di EUR investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra regioni e partner territoriali, sociali ed economici. Tale bilancio comprende anche la dotazione del FESR che consente agli Stati membri di partecipare ai programmi di cooperazione esterna dell'UE.

Il programma di cooperazione interregionale (**INTERREG Europe**) e i tre programmi per la creazione di reti (**Urbact III**, **Interact III** e **ORATE (ESPON)**) riguardano tutti i 28 Stati membri dell'Unione e offrono un contesto per lo scambio di esperienze tra gli

enti regionali e locali dei vari paesi.

## INTERREG Europe

**Interreg Europe** consente alle amministrazioni regionali e locali europee di elaborare e attuare politiche più valide. Grazie alla creazione di un ambiente e di possibilità per la condivisione di soluzioni, mira a garantire che gli investimenti pubblici, l'innovazione e gli sforzi di attuazione abbiano un impatto integrato e sostenibile per persone e luoghi. Tutte le azioni attuate con il sostegno finanziario di Interreg Europe devono rientrare in una delle seguenti quattro categorie:

1. ricerca e innovazione;
2. competitività delle PMI;
3. economia a basse emissioni di carbonio;
4. ambiente e uso efficiente delle risorse.

### **Potenziali beneficiari:**

- > autorità pubbliche (locali, regionali e nazionali);
- > autorità di gestione/organismi intermedi responsabili dei programmi relativi agli investimenti per l'occupazione e la crescita o alla cooperazione territoriale europea;
- > agenzie, istituti di ricerca, organizzazioni tematiche e senza scopo di lucro: sebbene non rappresentino il gruppo obiettivo principale, queste tipologie di organizzazioni possono collaborare con Interreg Europe, interagendo in primo luogo con i rispettivi responsabili politici locali, al fine di individuare le possibilità di collaborazione con Interreg Europe.

## Programmi per la creazione di reti

**INTERACT** offre servizi e prodotti (strumenti armonizzati, metodi di collaborazione innovativi) a sostegno della cooperazione e della rete di scambi per i programmi di cooperazione territoriale.

**ORATE (ESPON)**, la rete dell'osservatorio europeo per lo sviluppo territoriale, studia e prevede gli sviluppi nel territorio europeo.

**URBACT** consente alle città europee di sviluppare soluzioni integrate a sfide urbane comuni mediante la creazione di reti e lo scambio di buone prassi (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione precedente).

## Gruppo europeo di cooperazione territoriale

Il [gruppo europeo di cooperazione territoriale](#) (GECT) è uno strumento giuridico che agevola e promuove la cooperazione territoriale consentendo agli Stati membri, alle autorità regionali e locali, ad associazioni e ad altri organi-smi pubblici di creare gruppi di cooperazione dotati di personalità giuridica. Il ricorso al GECT è facoltativo. Per un elenco dei gruppi GECT attualmente operativi si rimanda a questo [link](#). Il GECT è disciplinato dal [regolamento \(UE\) n. 1302/2013](#), integrato dalle [disposizioni nazionali](#) adottate da ciascuno Stato membro dell'Unione.

## Strategie macroregionali

Una «strategia macroregionale» è un quadro integrato che affronta sfide comuni agli Stati membri e ai paesi terzi della medesima area geografica, che possono trarre beneficio da una cooperazione rafforzata per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. Le strategie macroregionali godono del favore del Consiglio europeo e potrebbero essere sostenute anche dai fondi SIE.

In tutto il territorio europeo sono state individuate varie macroregioni, le quali coprono una vasta area che va oltre le frontiere nazionali. La [strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico](#) (EUSBSR) è stata adottata nell'ottobre del 2009; la [strategia dell'UE per la regione del Danubio](#) (EUSDR) è stata avviata nel giugno 2011; la [strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica](#) (EUSAIR) è stata approvata dalla Commissione europea nel 2012. La [strategia dell'UE per la regione alpina](#) (EUSALP) è stata adottata nel 2015.

Non esiste una definizione standard di macroregione; in generale, il termine fa riferimento a un'area che abbraccia il territorio di diversi paesi o regioni associati a una o più caratteristiche o sfide comuni. L'idea alla base delle strategie macroregionali dell'UE è conferire un valore aggiunto agli interventi delle autorità unionali, nazionali o regionali ovvero del settore privato o dei terzi, in modo da rafforzare considerevolmente il funzionamento della macroregione. Le strategie macroregionali dell'UE non usufruiscono di finanziamenti aggiuntivi. A tale proposito, una delle sfide è trovare il modo di sfruttare al meglio le risorse esistenti, la legislazione e le strutture a vantaggio dell'intera regione.

### **Potenziali beneficiari:**

- › amministrazioni nazionali e decentrate;
- › strutture governative regionali e locali e organi decisionali;
- › ONG, organizzazioni della società civile, istituti di ricerca.

# AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE



I finanziamenti per i programmi agricoli provengono da due fondi che rientrano nel bilancio generale dell'Unione europea:

- il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), che finanzia principalmente i pagamenti diretti agli agricoltori e le misure per la regolamentazione dei mercati agricoli, e
- il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che cofinanzia i programmi di sviluppo rurale degli Stati membri.

I redditi degli agricoltori sono sostenuti dall'Unione europea mediante pagamenti diretti. Di contro, gli agricoltori sono tenuti a svolgere le attività agricole e a rispettare una serie di norme in materia di sicurezza alimentare, protezione ambientale, benessere degli animali e mantenimento del territorio in buone condizioni ambientali e agricole.

I finanziamenti allo sviluppo rurale contribuiscono a una maggiore competitività dei settori agricolo e forestale, alla tutela dell'ambiente e degli spazi naturali, al miglioramento della qualità della vita, alla diversificazione dell'economia rurale e al sostegno di approcci locali allo sviluppo rurale.

Il FEAGA e il FEASR sono attuati in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l'Unione. Ciò significa, tra l'altro, che la Commissione non finanzia direttamente i beneficiari dell'aiuto e tale compito è delegato agli Stati membri.

## Sostegno diretto al reddito degli agricoltori e misure di mercato

I pagamenti diretti consistono in pagamenti effettuati con cadenza annuale direttamente sui conti correnti bancari degli agricoltori, come sostegno al reddito e fornitura di una rete di sicurezza. Le misure di mercato sono incluse nell'organizzazione comune di mercato (OCM) unica, che definisce i parametri per l'intervento nei mercati agricoli e per la garanzia di un sostegno settoriale (ad esempio per prodotti ortofrutticoli, vino, olio d'oliva, programmi scolastici).

La maggior parte degli agricoltori è ammessa a beneficiare dei pagamenti diretti, che rappresentano la principale formula di finanziamento dell'UE a sostegno dell'agricoltura. I pagamenti diretti sono concessi agli agricoltori nell'ambito di determinati regimi di sostegno previsti dal Fondo europeo agricolo di garanzia. Ogni [paese dell'UE](#), attraverso il rispettivo ministero dell'Agricoltura, stabilisce le condizioni del sostegno nei singoli programmi operativi ed è responsabile della gestione dei fondi nel proprio territorio.

I pagamenti diretti sono gestiti attraverso le agenzie di pagamento, nominate dalle autorità nazionali. Esistono vari regimi di pagamenti diretti, quali il [regime di pagamento di base](#) e il [regime per i piccoli agricoltori](#). I [giovani agricoltori](#) possono beneficiare di un pagamento complementare pari al 25% del pagamento diretto percepito. Il pagamento complementare si applica agli agricoltori di età inferiore ai 40 anni ed è erogato dal FEAGA.

Una componente importante dei pagamenti diretti è la componente «verde», ossia un ulteriore sostegno volto a compensare i costi della fornitura di beni pubblici ambientali, non retribuiti dal mercato, attraverso tre pratiche agricole ecocompatibili: la diversificazione delle colture, il mantenimento di un settore prioritario ecologico e la tutela dei pascoli permanenti. Gli Stati membri devono destinare il 30% della loro dotazione nazionale di pagamenti diretti al finanziamento della componente «verde».

In base alle nuove norme, gli agricoltori beneficiari dei pagamenti contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso:

- una maggiore resilienza del suolo e degli ecosistemi dedicandosi a una varietà più ampia di colture;

- la conservazione del carbonio nel suolo e degli habitat erbosi associati ai pascoli permanenti;
- la tutela delle risorse idriche e degli habitat naturali con la creazione di settori prioritari ecologici.

Poiché rispetto a molti altri settori l'agricoltura dipende maggiormente dal clima e dalle condizioni meteorologiche, sono previste anche varie misure a sostegno del mercato. L'agricoltura presenta inoltre un inevitabile divario temporale tra i segnali della domanda, la possibilità di risposte in termini di offerta e lievi cambiamenti dei quantitativi prodotti, che possono avere pesanti ripercussioni sui prezzi dal momento che il consumo alimentare dell'UE è in gran parte costante, rispetto a quanto avviene nel caso di altri prodotti. Gli Stati membri possono concedere un **sostegno accoppiato facoltativo** (VCS) a determinate tipologie di attività agricole o settori specifici particolarmente importanti, per motivi di ordine economico, sociale o ambientale, che presentino alcune difficoltà.

## Sviluppo Rurale

I finanziamenti per lo **sviluppo rurale** provengono in parte dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in parte da fonti nazionali, regionali e talvolta private.

La politica di sviluppo rurale dell'Unione europea è attuata sulla base di **programmi di sviluppo rurale** (PSR) pluriennali nazionali o regionali elaborati e gestiti dalle regioni o dagli Stati membri e approvati dalla Commissione europea. Ogni programma rappresenta una strategia specifica che deve rispondere alle esigenze del paese o della regione interessati, rispettando al contempo le priorità dell'UE per lo sviluppo rurale.

Gli Stati membri sono tenuti a elaborare i rispettivi programmi di sviluppo rurale (PSR) sulla base di almeno quattro delle seguenti **sei priorità comuni dell'UE**:

1. promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e una gestione sostenibile delle foreste;
3. incentivare l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alla silvicoltura;

5. incoraggiare l'uso efficiente delle risorse, il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

A sua volta, ogni priorità in materia di sviluppo rurale identifica aree di intervento più dettagliate («settori prioritari»):

1. promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali:
  - stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della di conoscenze nelle zone rurali;
  - rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
  - incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.
2. Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura, in tutte le sue forme e in tutte le regioni, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e una gestione sostenibile delle foreste:
  - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare ai fini di un incremento della quota di mercato, di un maggiore orientamento al mercato e della diversificazione delle attività;
  - favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.
3. Incentivare l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo:
  - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione nei mercati locali e nelle filiere corte, nelle associazioni e organizzazioni di produttori e nelle organizzazioni interprofessionali;
  - sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alla silvicoltura:
  - salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità, anche nelle zone Natura 2000 e nelle aree soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici,

l'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché l'assetto paesaggistico dell'Europa;

- migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
  - prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi.
5. Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima, nel settore agroalimentare e forestale:
- rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
  - rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
  - favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
  - ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
  - promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
  - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché la creazione di posti di lavoro;
  - stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
6. Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Nei rispettivi programmi di sviluppo rurale gli Stati membri o le regioni fissano obiettivi quantificati rispetto a detti settori prioritari, sulla base di un'analisi delle esigenze del territorio interessato dal PSR, e successivamente indicano le misure che intendono attuare per il conseguimento di detti obiettivi e gli importi da stanziare per ciascuna misura.

#### **Potenziali beneficiari:**

- Organismi amministrativi;
- istituzioni ed enti locali e regionali;
- istituti e centri di formazione;
- ONG;
- aziende, PMI e associazioni.

## Opportunità di ricerca e innovazione nell'agricoltura

Per la creazione di progetti sull'innovazione nei settori agroalimentare e forestale si consiglia di consultare l'[opuscolo informativo EIP-AGRI](#) dedicato alle opportunità di finanziamento, in cui si descrivono le modalità, il contenuto e l'ambito di applicazione di una ricca serie di alternative che spaziano dal FEASR a Orizzonte 2020 e LIFE+.

Gli agricoltori possono beneficiare anche del sostegno previsto da Orizzonte 2020 nell'ambito della sicurezza alimentare, dell'agricoltura e della silvicoltura sostenibili, della ricerca marina, marittima e delle acque interne e della bioeconomia. Le opportunità di finanziamento correlate all'alimentazione sono elencate nel [Portale dei partecipanti](#).

Gli agricoltori possono beneficiare di alcune iniziative del [programma COSME](#), gestito dall'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME). Per informazioni dettagliate si rimanda al [piano d'azione Imprenditorialità 2020](#).

Il FEASR sostiene inoltre il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione tramite il [partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura](#) (PEI-Agri).

## Altre opportunità correlate all'agricoltura

L'approccio [LEADER](#) è un metodo ascendente incentrato sul territorio volto a garantire sostegno alle comunità locali che elaborano e attuano direttamente strategie di sviluppo locale. Esso rappresenta una caratteristica obbligatoria di tutti i PSR degli Stati membri, e almeno il 5 % delle dotazioni nazionali del FEASR deve essere destinato a provvedimenti LEADER.

La [Rete europea per lo sviluppo rurale](#) (RESR) si basa sulle conoscenze e sulle esperienze attuali nell'ottica di orientare l'elaborazione e l'attuazione di programmi futuri di sviluppo rurale.

Finanziamenti per il miglioramento delle condizioni occupazionali nelle zone rurali sono disponibili anche nell'ambito del [Fondo sociale europeo](#).

I finanziamenti del FEAGA possono essere concessi anche a organismi pubblici impegnati nei [programmi di distribuzione di latte, frutta nelle scuole](#) o nella [promozione di prodotti agricoli nell'UE e nei paesi terzi](#).



## Finanziamenti dell'UE per la TEN-T

La **TEN-T** è il progetto principale della politica dei trasporti. I suoi obiettivi prevedono:

- › il completamento, entro il 2030, della rete centrale articolata intorno a nove corridoi multimodali;
- › il completamento della rete globale entro il 2050, per favorire l'accessibilità a tutte le regioni europee.

A livello dell'UE due tipologie di strumenti di finanziamento offrono un sostegno finanziario ai progetti di attuazione della TEN-T:

- › il meccanismo per collegare l'Europa (MCE);
- › il Fondo di coesione e il Fondo europeo di sviluppo regionale.

In base ai programmi di lavoro annuali e pluriennali, la Commissione pubblica [invita a presentare proposte](#) per la candidatura dei progetti che ambiscono alle sovvenzioni dell'UE. La Commissione sceglie i progetti ai quali sarà destinato il sostegno finanziario, sulla base di una procedura di selezione competitiva.

L'elenco dei progetti selezionati e i rispettivi importi del sostegno finanziario dell'Unione, sono presentati a un comitato composto di rappresentanti degli Stati membri («comitato MCE») ai fini dell'approvazione. A seguito di tale approvazione, la Commissione adotta decisioni di finanziamento individuali per ciascun progetto selezionato, specificando le condizioni di erogazione dei fondi dell'Unione e indicando una serie di tappe fondamentali e scadenze da rispettare.

La Commissione gestisce direttamente i finanziamenti dell'MCE attraverso l'[Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti](#) (INEA).

**Potenziali beneficiari:**

Le proposte possono essere presentate alla Commissione da uno o più Stati membri o, previo accordo degli Stati membri interessati, da organizzazioni internazionali, da imprese comuni, pubbliche o private con sede negli Stati membri.

Per consultare gli inviti a presentare proposte, per progetti nel settore dei trasporti, si rimanda a questo [link](#).



**V**ari strumenti di finanziamento dell'Unione europea possono contribuire ad accrescere le prospettive del turismo e ad affrontare le sfide che interessano il settore. Si può ricorrere a tali strumenti per incoraggiare attività che possano incentrarsi, per esempio, sulla realizzazione di infrastrutture di trasporto quali porti o aeroporti, sull'adeguamento dell'efficienza energetica delle strutture alberghiere, sulla rivitalizzazione delle aree destinate alle attività ricreative, sul finanziamento della diversificazione delle PMI e molte altre attività.

Una molteplicità di persone giuridiche (organismi pubblici, aziende e PMI, organizzazioni per la ricerca, università, organizzazioni non governative, iniziative di cluster per il turismo ecc.) può accedere alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea a seconda dei requisiti stabiliti da ciascun programma di finanziamento dell'UE. Non è previsto un vero e proprio fondo dell'UE per il turismo. È tuttavia possibile valutare una serie di opportunità di finanziamento per progetti correlati al turismo, attraverso i fondi dell'UE già esistenti descritti di seguito.

L'elenco ha carattere puramente indicativo, poiché in futuro potranno emergere ulteriori opportunità nell'ambito di altri strumenti di finanziamento. È importante inoltre consultare i [programmi operativi](#) di ogni Stato membro, per verificare i settori prioritari per i finanziamenti in ciascun paese dell'UE.

## Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Tra le azioni correlate al turismo che possono ottenere il sostegno del **FESR** vi sono la ricerca nel settore del turismo, l'innovazione tecnologica, i cluster, lo sviluppo di programmi TIC, lo sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto nei mercati di nicchia (quali ecoturismo, turismo per la salute, gastronomico o sportivo), attività che collegano le regioni costiere all'entroterra, misure per il miglioramento dell'efficienza energetica, infrastrutture turistiche sostenibili di piccole dimensioni, promozione dell'imprenditoria e attività di formazione professionale.

## Fondo di coesione

Il Fondo di coesione (**FC**) è riservato agli Stati membri il cui reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90 % della media UE. I suoi obiettivi sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile. Il Fondo di coesione è incentrato sulle infrastrutture di trasporto e ambientali. Nel settore dei trasporti può sostenere le reti transeuropee di trasporto, in particolare i progetti prioritari di interesse europeo definiti dall'UE. Può inoltre sostenere progetti infrastrutturali nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa. Nel settore ambientale il Fondo di coesione può sostenere anche progetti correlati all'energia o ai trasporti, purché offrano chiari vantaggi ambientali in termini di efficienza energetica, utilizzo delle energie rinnovabili, sviluppo del trasporto ferroviario, sostegno all'intermodalità o potenziamento dei trasporti pubblici.

## Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Il **FEASR** si applica nelle zone rurali e intende, tra l'altro, contribuire alla diversificazione degli agricoltori con attività extra-agricole, allo sviluppo di PMI non agricole in zone rurali impegnate in attività di turismo sostenibile e responsabile, nonché al ripristino e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturalistico di villaggi e paesaggi rurali. Tra le attività finanziate dal FEASR figurano: l'acquisizione di competenze, l'istituzione di servizi di consulenza, la redazione di piani di sviluppo locale, investimenti in infrastrutture ricreative e la creazione di cluster e di reti.

## Fondo sociale europeo (FSE)

L'**FSE** può essere impiegato per sostenere la formazione dei lavoratori, al fine di assistere le imprese soggette a una ristrutturazione o a una carenza di lavoratori qualificati, nonché la formazione di soggetti in difficoltà o appartenenti a gruppi svantaggiati perché possano acquisire migliori competenze e trovare un'occupazione migliore. L'**FSE** sostiene inoltre l'apprendimento reciproco, la creazione di reti e la diffusione e la promozione di buone pratiche e metodologie nell'ambito dell'innovazione sociale.

## Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Il **FEAMP** sostiene la promozione della crescita economica, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro, la mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere, oltre a perseguire la diversificazione delle attività nel settore della pesca e in altri ambiti dell'economia marittima. Esso può sostenere inoltre studi, conferenze, attività per la creazione di reti e l'acquisizione di nuove competenze professionali, che permettano ai professionisti del settore della pesca, o ai loro partner stabili, di avviare attività turistiche o condurre attività complementari nel settore del turismo.

## Programma LIFE

**LIFE** è lo strumento finanziario a sostegno dei progetti ambientali e di conservazione della natura nell'Unione europea. I settori prioritari del suo sottoprogramma per l'ambiente sono: ambiente e uso efficiente delle risorse, natura, biodiversità e governance in materia ambientale. Alcune aree di particolare interesse ecologico possono essere protette. Possono inoltre essere sviluppati progetti in quelle aree che stanno affrontando seri problemi ambientali.

## Programma Europa creativa

Il **programma Europa creativa** si compone di tre sottoprogrammi: il «sottoprogramma Cultura» per i settori culturali e creativi, il «sottoprogramma Media» per le industrie dell'audiovisivo e la sezione transectoriale per progetti comuni ai settori culturali e creativi e alle industrie dell'audiovisivo. In tale contesto viene promossa l'istituzione di reti di cooperazione e progetti transnazionali. Del programma fa parte anche l'iniziativa delle capitali europee della cultura.

## COSME

**COSME** agevola l'accesso delle PMI ai finanziamenti, tramite il «meccanismo di garanzia sui prestiti» e lo «strumento di capitale proprio per la crescita» promuovendo l'imprenditorialità e la cultura imprenditoriale, in particolare grazie al programma di scambio Erasmus per giovani imprenditori. Le imprese attive nel comparto del turismo possono pertanto beneficiare delle sue disposizioni.

## Erasmus+

**Erasmus+** mira a promuovere le competenze e l'occupabilità, nonché a modernizzare l'istruzione e la formazione. Le attività di formazione correlate al turismo possono pertanto beneficiare dei finanziamenti erogati nell'ambito del programma. Erasmus+ può inoltre sostenere l'organizzazione di eventi sportivi di portata europea.

## Orizzonte 2020

Il programma **Orizzonte 2020** consente di realizzare progetti di ricerca e altre attività accademiche correlate al turismo.

### Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)

Il programma **EaSI** riunisce: PROGRESS (programma per l'occupazione e la solidarietà sociale), EURES (mobilità professionale in Europa) e lo strumento finanziario di garanzia EaSI (dedicato alla microfinanza e al finanziamento dell'imprenditoria sociale). PROGRESS sostiene le attività di analisi utili alla definizione delle politiche, all'innovazione sociale e alla sperimentazione di politiche sociali. EURES sostiene la mobilità dei lavoratori e aiuta le imprese che assumono in un altro paese europeo tramite programmi di mobilità. Lo strumento finanziario di garanzia EaSI può essere utilizzato per assistere la creazione o lo sviluppo di piccole aziende/imprese sociali, anche per quanto riguarda le esigenze in termini di investimenti, locazione finanziaria e capitale circolante, nonché l'acquisizione di licenze e altri costi di avviamento. Il settore, composto da una molteplicità di attori con diverse necessità, ha ricevuto nel tempo il sostegno di vari programmi. Sono vari i fondi che i potenziali beneficiari possono prendere in considerazione, per realizzare progetti correlati al turismo.

Per agevolare la raccolta di informazioni in merito ai programmi e alle varie possibilità, la Commissione europea ha redatto una speciale  
**«Guida ai finanziamenti dell'UE per il settore del turismo (2014–2020)».**

#### **Potenziali beneficiari:**

- › imprese del settore turistico;
- › PMI;
- › regioni ed enti locali.



## Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Gli obiettivi principali della politica strutturale della pesca consistono nell'adeguare la capacità della flotta alle possibilità di cattura esistenti, per combattere il problema dello sfruttamento eccessivo delle risorse ittiche, nell'ammodernare la flotta e renderla competitiva, eliminando la capacità in eccesso e orientando il settore al sostegno delle regioni costiere, fortemente dipendenti dalla pesca.

Il [Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca](#) (FEAMP) assiste i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, sostiene le comunità costiere nella diversificazione delle loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee e agevola l'accesso dei richiedenti ai finanziamenti.

Il FEAMP è il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014–2020.

Esso si articola nei tre assi principali riportati di seguito:

## 1. Una pesca dell'UE rispettosa dell'ambiente

- › Investimenti in attrezzi da pesca più selettivi per eliminare gli scarti e gestire in tal modo le conseguenze dell'obbligo di sbarcare tutte le catture imposto dalla riforma della PCP a decorrere dal 2015;
- › priorità della raccolta di dati e dei controlli mediante un aumento sostanziale della quota del FEAMP stanziata a tale scopo;
- › attuazione di misure atte a preservare gli stock quali periodi di riposo biologici nonché interruzioni temporanee per compensare i pescatori interessati;
- › congelamento delle sovvenzioni per gli operatori che non rispettano le norme della PCP.

## 2. Un settore della pesca competitivo

- › Sostegno all'avviamento (fino a 75 000 EUR per investimenti in pescherecci di lunghezza inferiore ai 12 metri) destinato ai pescatori di età inferiore ai 40 anni, con almeno cinque anni di esperienza professionale nel settore;
- › sostegno alla diversificazione del reddito dei pescatori attraverso attività accessorie (ad esempio, il pescaturismo).
- › investimenti nelle attrezzature a bordo per una migliore gestione delle catture e per il miglioramento della loro qualità, nonché investimenti nelle infrastrutture portuali finalizzati a favorire il rispetto dell'obbligo di sbarco;
- › sostegno all'innovazione, compreso lo sviluppo di pescherecci più moderni e rispettosi dell'ambiente;
- › mantenimento dell'aiuto all'ammasso come strumento di regolamentazione del mercato;
- › sostegno alla stesura di piani di produzione e di commercializzazione elaborati dalle organizzazioni dei produttori;
- › sostegno alla cessazione dell'attività per la demolizione dei pescherecci al fine di ridurre la capacità e lo sforzo di pesca della flotta (concentrato sui segmenti della flotta caratterizzati da sovracapacità della flotta fino al 2018);
- › sostegno alla sostituzione dei motori per ridurre la potenza e le emissioni di CO<sub>2</sub> (subordinato alla riduzione della potenza dei motori per pescherecci di lunghezza compresa tra i 12 e i 24 metri);
- › Investimenti destinati all'acquacoltura sostenibile: sostegno ai nuovi operatori, sviluppo delle infrastrutture, promozione dell'acquacoltura estensiva e di migliori pratiche ambientali.

### 3. **Migliori condizioni sociali**

- › Investimenti per migliorare la salute, l'igiene e la sicurezza a bordo;
- › formazione professionale per i pescatori;
- › istituzione di un fondo di assicurazione comune per coprire le calamità naturali e gli incidenti ambientali o sanitari (a copertura dei pescatori nonché degli allevatori di ostriche in caso di moria).

Per controllare se un progetto sia ammissibile al sostegno del FEAMP, i potenziali beneficiari devono rivolgersi all'[autorità nazionale](#), incaricata di gestire il programma operativo in ciascun paese dell'Unione.

#### **Potenziali beneficiari:**

- › pescatori professionisti;
- › istituzioni e organi amministrativi regionali, nazionali e locali;
- › istituti, associazioni
- › ONG;
- › aziende e PMI.

## FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI (FEIS)



Il [piano di investimenti per l'Europa](#) è finalizzato a stimolare gli investimenti in progetti strategici in tutta l'Unione europea. Sostenuto dal [Fondo europeo per gli investimenti strategici](#) (FEIS), un'iniziativa congiunta della Commissione europea e del [Gruppo BEI](#) (BEI e FEI), il piano consentirà di mobilitare investimenti del valore di almeno 315 miliardi di EUR nell'arco di un triennio. Tutte le operazioni del FEIS sono attuate nel quadro delle strutture esistenti del Gruppo BEI e sono soggette alle normali misure di dovuta diligenza e all'approvazione degli organi direttivi della BEI. Il piano di investimenti per l'Europa prevede i seguenti elementi:

- › il [Fondo europeo per gli investimenti strategici](#) (FEIS), finalizzato a mobilitare almeno 315 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi;
- › il miglioramento del quadro normativo europeo;
- › il sostegno al contesto degli investimenti in Europa mediante il [polo europeo di consulenza sugli investimenti](#) e il [portale dei progetti di investimento europei](#).

Il piano sarà prevalentemente incentrato sui seguenti settori:

- › **infrastrutture strategiche** inclusi **reti digitali, trasporti ed energia;**
- › **istruzione, ricerca, sviluppo e innovazione;**
- › valorizzazione delle **energie rinnovabili** e dell'**efficienza delle risorse;**
- › sostegno alle **piccole imprese** e alle **imprese a media capitalizzazione.**

Il FEIS è orientato alla domanda e offre un sostegno a progetti in tutta l'UE, inclusi i progetti transfrontalieri. Non vi sono contingenti geografici o settoriali e i singoli progetti sono considerati sulla base dei rispettivi meriti. Per beneficiare delle risorse del FEIS mobilitate tramite la BEI, i progetti devono essere sottoposti al regolare processo di dovuta diligenza della BEI al fine di accertarne l'ammissibilità ai finanziamenti della BEI e a un possibile sostegno del FEIS.

In particolare, i progetti devono:

- › essere solidi sotto il profilo tecnico ed economico;
- › fare riferimento ad almeno uno dei [settori ammissibili del FEIS](#), a norma dell'articolo 9 del regolamento sul FEIS;
- › contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'UE, inclusi l'occupazione e la crescita sostenibile;
- › essere sufficientemente maturi da essere bancabili;
- › presentare prezzi commisurati ai rischi assunti.

Se il processo di dovuta diligenza dà esito positivo, i progetti sono presentati agli organi direttivi del Gruppo BEI per l'approvazione e, per le operazioni nell'ambito dello sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione (IIW), al [comitato per gli investimenti del FEIS](#) affinché siano inclusi nel portafoglio del FEIS garantito in parte dal bilancio dell'UE.

Per la presentazione dei progetti ai fini del finanziamento, i promotori dovrebbero attenersi alle consuete [procedure per la richiesta di finanziamenti della BEI](#).

Per ulteriori informazioni consultare:

- › il sito web ufficiale della [BEI](#);
- › un [elenco dei progetti del FEIS](#) finora approvati;
- › il [portale dei progetti di investimento europei \(PPIE\)](#), il mercato online per l'incontro di promotori di progetti dell'UE e investitori di tutto il mondo.
- › il [polo europeo di consulenza sugli investimenti \(PECI\)](#), il punto di accesso europeo al sostegno agli investimenti. Per informazioni sulle modalità di richiesta di finanziamenti a titolo del FEIS, si rimanda alla pagina della BEI [«How does a project get EFSI financing?»](#) (In che modo un progetto ottiene i finanziamenti del FEIS?).

#### **Potenziali beneficiari:**

- › imprese di grandi dimensioni;
- › investitori e PMI.



### Fondo sociale europeo (FSE)

Il **Fondo sociale europeo** è il principale strumento dell'Europa per sostenere l'occupazione, aiutare i lavoratori a trovare un impiego migliore e garantire opportunità di lavoro più eque per tutti i cittadini dell'UE. Il Fondo sociale europeo opera mediante investimenti nel capitale umano dell'Europa: lavoratori, giovani e coloro che sono alla ricerca di un lavoro.

L'Unione eroga i finanziamenti dell'FSE agli Stati membri e alle regioni al fine di sostenerne i programmi operativi. Tali programmi finanziano progetti nel campo dell'occupazione gestiti da una serie di organizzazioni pubbliche e private, denominate beneficiari. A trarre vantaggio dai progetti sono i partecipanti, generalmente singoli individui, ma talvolta anche organizzazioni o aziende.

I finanziamenti dell'FSE sono accessibili tramite gli Stati membri e le regioni. Il Fondo sociale europeo non finanzia alcun progetto direttamente da Bruxelles.

- Le organizzazioni interessate ai finanziamenti dell'FSE per un progetto devono rivolgersi all'autorità di gestione del fondo nel proprio paese o nella propria regione. Per conoscere il rispettivo indirizzo di contatto dell'FSE, consultare la sezione «[L'FSE nel tuo paese](#)».

- › I cittadini interessati a partecipare ai progetti dell’FSE possono reperire il rispettivo indirizzo di contatto del Fondo nel proprio paese consultando la sezione «L’FSE nel tuo paese». Anche i siti web nazionali e regionali dell’FSE e i servizi locali per l’impiego sono una valida fonte di informazioni sulle opportunità offerte dal Fondo.

Per esempi dei finanziamenti dell’FSE, in ciascuno Stato membro, si rimanda a questo [link](#).

#### **Potenziali beneficiari:**

- › organizzazioni di interesse sociale, culturale e per la formazione;
- › organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché organizzazioni per la formazione, il sostegno ai lavoratori e il sostegno sul mercato del lavoro;
- › ONG ed enti di beneficenza;
- › autorità governative e fondazioni comunali;
- › imprese e associazioni.

## Programma dell’UE per l’occupazione e l’innovazione sociale (EaSI)

Il [programma per l’occupazione e l’innovazione sociale \(EaSI\)](#) è uno strumento di finanziamento a livello dell’UE, per la promozione di un’occupazione di qualità e sostenibile, che garantisce una protezione sociale adeguata e dignitosa, contrasta l’esclusione sociale e la povertà, migliorando le condizioni di lavoro. L’EaSI è gestito direttamente dalla Commissione europea e riunisce tre programmi dell’UE che nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013 erano gestiti separatamente: [Progress](#), [EURES](#) e lo [strumento Progress di microfinanza](#).

## PROGRESS

L’[asse Progress](#) del programma EaSI aiuta l’Unione europea e i paesi che ne fanno parte, a modernizzare le rispettive politiche in materia di occupazione e protezione sociale in tre ambiti tematici:

- › occupazione, in particolare lotta contro la disoccupazione giovanile;
- › protezione e inclusione sociali, nonché riduzione e prevenzione della povertà;
- › condizioni di lavoro.

#### **Potenziali beneficiari:**

- › autorità nazionali, regionali e locali;
- › servizi per l’impiego;

- › istituti nazionali di statistica;
- › ONG e parti sociali;
- › istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca;
- › esperti in valutazione e valutazioni d'impatto.

## EURES

Obiettivo dell'asse EURES è rafforzare la rete europea per la mobilità professionale che offre informazioni, assistenza e servizi di assunzione o collocamento ai datori di lavoro, a quanti cercano un impiego e a qualsiasi cittadino che desideri beneficiare della libera circolazione dei lavoratori.

Il programma riguarda tre ambiti tematici:

- › trasparenza delle offerte e delle domande di lavoro e delle relative informazioni per chi cerca e per chi offre lavoro;
- › sviluppo di servizi di assunzione e collocamento dei lavoratori occupati;
- › partenariati transfrontalieri.

### Potenziali beneficiari:

- › autorità nazionali, regionali e locali;
- › servizi per l'impiego;
- › organizzazioni delle parti sociali e altre parti interessate.

La rete EURES rappresenta un utile strumento per privati in cerca di lavoro (quali studenti o disoccupati) e per organizzazioni interessate ad avere maggiori informazioni sulle opportunità offerte dalla libera circolazione dei lavoratori all'interno del SEE.

## Strumento Progress di microfinanza

L'asse Microfinanza e imprenditoria sociale (MF/SE) sostiene azioni in due ambiti tematici:

- › **microcrediti e microprestiti:** l'obiettivo consiste nel migliorare l'accesso e la disponibilità di microfinanziamenti a favore delle categorie vulnerabili che intendano avviare o sviluppare la propria attività nonché delle microimprese, e nel rafforzare le competenze istituzionali degli erogatori di microcrediti.
- › **imprenditoria sociale:** sostenere lo sviluppo di imprese sociali, in particolar modo agevolando l'accesso ai finanziamenti.

La Commissione europea non finanzia direttamente gli imprenditori o le imprese sociali, ma consente a erogatori di microcrediti e investitori nelle imprese sociali dell'UE selezionati, di aumentare i prestiti.

## Potenziati beneficiari:

Enti pubblici e privati costituiti a livello nazionale, regionale o locale che concedono microcrediti a persone e microimprese e/o finanziamenti alle imprese sociali, nei suddetti paesi.

## Altri strumenti

### COSME

**COSME** è il programma per la competitività delle imprese e le PMI. Gestito dalla Commissione europea, è un nuovo programma concepito espressamente per sostenere le piccole e medie imprese che intende agevolare l'[accesso ai finanziamenti](#) da parte delle PMI, in tutte le fasi del loro ciclo di vita, dalla creazione all'espansione ad eventuali trasferimenti. Grazie al sostegno dell'Unione europea le imprese hanno un più facile accesso a garanzie, prestiti e capitale di rischio. Gli «[strumenti finanziari](#)» dell'UE sono incanalati attraverso istituti finanziari locali nei paesi dell'UE. I potenziali beneficiari alla ricerca di un istituto finanziario nel proprio paese, possono consultare il portale per l'[accesso ai finanziamenti](#).

### Guida ai finanziamenti sociali

La [guida ai finanziamenti sociali](#), concepita per professionisti quali imprese sociali, investitori, intermediari finanziari in ambito sociale, creatori di mercati e organizzazioni a sostegno delle imprese sociali, offre indicazioni che accompagnano l'utente passo dopo passo lungo il processo di elaborazione e attuazione di iniziative per lo sviluppo dei mercati e degli strumenti per i finanziamenti sociali. Non esistono formule o soluzioni universali e collaudate.

### Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)

Il [Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione](#) offre un sostegno a quanti hanno perso il lavoro a seguito di importanti mutamenti strutturali del commercio mondiale dovuti alla globalizzazione, ad esempio in caso di chiusura di una grande impresa o delocalizzazione di una produzione in paesi extra UE, oppure per effetto della crisi economica e finanziaria mondiale.

Il FEG dispone di una dotazione annua massima di 150 milioni di EUR, per il periodo 2014–2020, con cui può finanziare fino al 60% del costo di progetti destinati ad aiutare i lavoratori in esubero a trovare un altro impiego o ad avviare un'attività in proprio. In linea di massima, il Fondo può intervenire soltanto in presenza di oltre 500 esuberanti in un'unica impresa (inclusi i suoi fornitori e produttori a valle) oppure

di un elevato numero di esuberanti in un determinato settore, in una o più regioni confinanti. I casi che prevedono un intervento del FEG sono gestiti e attuati dalle autorità nazionali o regionali.

Il FEG può cofinanziare progetti comprendenti misure quali:

- › assistenza nella ricerca di un impiego;
- › orientamento professionale;
- › istruzione, formazione e riqualificazione;
- › accompagnamento e tutoraggio;
- › imprenditorialità e creazione di nuove aziende;
- › indennità di formazione, di mobilità/ricollocazione, di sussistenza o sostegno simile.

Il FEG non cofinanzia misure di protezione sociale quali pensioni o indennità di disoccupazione.

Possono beneficiare dei progetti FEG singoli lavoratori in esubero (per il periodo 2014–2020 sono inclusi i lavoratori autonomi), temporanei e a tempo determinato.

Il FEG non può essere utilizzato per mantenere in vita un'impresa o per sostenerne l'ammodernamento o l'adeguamento strutturale.

Le norme sui criteri di intervento, i beneficiari, le candidature, le misure ammissibili ecc. sono definiti nel [regolamento FEG](#).

#### **Potenziali beneficiari:**

- › singoli lavoratori in esubero.
- › gli Stati membri possono fare domanda a seguito di eventi significativi quali il fallimento di una grande azienda o la chiusura di una fabbrica.

## Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)

Il [Fondo di aiuti europei agli indigenti \(FEAD\)](#) sostiene gli interventi promossi dai paesi dell'Unione per fornire agli indigenti un'assistenza materiale, tra cui generi alimentari, capi di vestiario e altri articoli essenziali per uso personale, come scarpe, sapone e shampoo. L'assistenza deve andare di pari passo con misure d'integrazione sociale, come iniziative di orientamento e sostegno per aiutare le persone a uscire dalla povertà. Le autorità nazionali possono sostenere anche l'assistenza non materiale agli indigenti, per aiutarli a inserirsi meglio nella società.

La Commissione approva i programmi nazionali per il periodo 2014–2020, sulla cui base le autorità nazionali adottano le singole decisioni che portano all'erogazione dell'assistenza mediante organizzazioni partner (spesso non governative). A seconda della rispettiva situazione, i paesi dell'UE possono scegliere il tipo di assistenza che desiderano prestare (generi alimentari o assistenza materiale di base, oppure una combinazione di entrambi) e come ottenere e distribuire gli articoli.

Le autorità nazionali possono acquistare direttamente il cibo e i beni e fornirli alle organizzazioni partner, oppure finanziare le organizzazioni affinché provvedano agli acquisti. In quest'ultimo caso, le organizzazioni partner possono distribuire direttamente il cibo e i beni o chiedere aiuto ad altre organizzazioni.

Le organizzazioni partner sono enti pubblici, oppure organizzazioni non governative, selezionate dalle autorità nazionali sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, definiti a livello nazionale.

**Potenziali beneficiari:**

- > enti pubblici; amministrazioni locali o regionali;
- > ONG ed enti di beneficenza;
- > organizzazioni con finalità sociali.



**A**l fine di promuovere una gestione efficace dei flussi migratori, l'attuazione, il rafforzamento e lo sviluppo di un approccio comune dell'Unione, all'asilo e all'immigrazione, è stato istituito il **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)** per il periodo 2014–2020, con una dotazione complessiva di 3,1 miliardi di EUR per i sette anni considerati.

Il fondo contribuirà al raggiungimento di quattro obiettivi specifici:

- **Asilo:** rafforzare e sviluppare il sistema europeo comune di asilo garantendo che la legislazione dell'UE in tale ambito sia applicata in modo efficiente ed omogeneo;
- **Migrazione legale e integrazione:** sostenere la migrazione legale verso gli Stati membri dell'UE in linea con le esigenze del mercato del lavoro e promuovere l'integrazione effettiva dei cittadini di paesi terzi;
- **Rimpatrio:** rafforzare strategie di rimpatrio eque ed efficaci che contribuiscano alla lotta contro l'immigrazione clandestina, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'efficacia del processo di rimpatrio;
- **Solidarietà:** garantire che gli Stati membri dell'UE maggiormente interessati dai flussi migratori e di richiedenti asilo, possano contare sulla solidarietà degli altri Stati membri dell'UE.

Il Fondo fornirà altresì risorse finanziarie per le attività e per il futuro sviluppo della [rete europea sulle migrazioni \(REM\)](#). La REM intende rispondere alle esigenze di informazioni sulla migrazione e sull'asilo delle istituzioni dell'UE e delle autorità e istituzioni nazionali degli Stati membri fornendo dati aggiornati, oggettivi, affidabili e comparabili, al fine di sostenere l'iter decisionale.

La quota maggiore dell'importo totale dell'AMIF (circa l'88%) sarà erogata in gestione concorrente. Gli Stati membri dell'UE attueranno i rispettivi programmi nazionali pluriennali per l'intero periodo 2014–2020. Tali programmi sono preparati, attuati, monitorati e valutati dalle autorità competenti degli Stati membri dell'UE, in partenariato con le pertinenti parti interessate del settore, compresa la società civile. Circa l'11% dei finanziamenti in gestione concorrente, sarà destinato ad azioni specifiche (attuare nell'ambito dei programmi nazionali degli Stati membri ma rispondenti a priorità specifiche dell'Unione) e al sostegno del programma di reinsediamento dell'UE. Il restante 12% dell'importo totale sarà suddiviso tra le azioni dell'Unione e l'assistenza in caso di emergenza, da attuare mediante la gestione diretta, nel quadro dei programmi di lavoro annuali.

Tra le azioni concrete da finanziare a titolo di questo strumento figura un ampio ventaglio di iniziative, quali il miglioramento degli alloggi e dei servizi di accoglienza per i richiedenti asilo, misure e campagne d'informazione nei paesi terzi sui canali della migrazione legale, istruzione e formazione linguistica per i cittadini di paesi terzi, assistenza alle persone vulnerabili appartenenti ai gruppi destinatari dell'AMIF, scambio di informazioni e cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e formazione per il personale su temi pertinenti dell'AMIF.

Per gli inviti a presentare proposte attualmente in corso si rimanda a [questo link](#).

#### **Potenziali beneficiari:**

- > Stati e autorità federali;
- > enti pubblici locali;
- > ONG e organizzazioni umanitarie;
- > società di diritto pubblico e privato;
- > istituti di istruzione e di ricerca.

Tutti gli Stati membri dell'UE, tranne la Danimarca, partecipano all'attuazione del Fondo in questione.



**P**er promuovere l'attuazione della strategia di sicurezza interna, la cooperazione tra le autorità di contrasto e la gestione delle frontiere esterne dell'Unione, è stato istituito il [Fondo sicurezza interna \(ISF\)](#) per il periodo 2014–2020, con una dotazione complessiva di circa 3,8 miliardi di EUR. Il Fondo garantirà che gli Stati membri dell'UE godano di un adeguato sostegno finanziario da parte dell'Unione per assicurare il conseguimento di progressi verso gli obiettivi della politica in questione e per affrontare le principali sfide nell'ambito della sicurezza interna. Il Fondo sicurezza interna conta due strumenti:

- › [Frontiere e visti](#) (ISF Frontiere e visti)
- › [Cooperazione di polizia, prevenzione e lotta alla criminalità e gestione delle crisi](#) (ISF Polizia)

Le attività che saranno attuate a titolo dello strumento ISF Frontiere e visti copriranno le attività che nel periodo 2007–2013 erano finanziate dai programmi specifici «Prevenzione e lotta contro la criminalità» (ISEC) e «Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi per la sicurezza» (CIPS).

La presente [mappa interattiva](#) riporta informazioni sulla ripartizione dei finanziamenti per fondo e per paese in materia di migrazione e sicurezza.

Per gli inviti a presentare proposte attualmente in corso si rimanda a [questo link](#).

**Potenziali beneficiari:**

Tutti gli Stati membri dell'UE, tranne la Danimarca e il Regno Unito, partecipano all'attuazione del Fondo ISF Polizia. Esempi di beneficiari dei programmi attuati a titolo di questo fondo: autorità statali e federali, enti pubblici locali, ONG e società di diritto privato e pubblico.

# PROTEZIONE CIVILE, PROTEZIONE DALLE CALAMITÀ NATURALI



## Meccanismo di protezione civile dell'UE

**N**el 2001 è stato istituito il [meccanismo di protezione civile dell'Unione europea](#), per la promozione della cooperazione tra le autorità nazionali di protezione civile di tutta Europa. Il meccanismo è stato istituito per permettere ai paesi partecipanti di fornire un'assistenza coordinata alle vittime delle catastrofi naturali o causate dall'uomo, in Europa e altrove. Il meccanismo attualmente coinvolge tutti i 28 Stati membri dell'UE, oltre all'Islanda, al Montenegro, alla Norvegia, alla Serbia e all'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia. La Turchia ha recentemente firmato gli accordi per aderire al meccanismo. Il suo quadro giuridico può essere consultato [a questo link](#).

### **Potenziali beneficiari:**

Qualsiasi paese del mondo può rivolgersi al meccanismo di protezione civile dell'UE per chiedere aiuto. Dalla sua istituzione nel 2001, il meccanismo di protezione civile dell'UE ha monitorato oltre 300 catastrofi e ha ricevuto più di 200 richieste di assistenza. È intervenuto durante alcune delle catastrofi più devastanti che hanno colpito il mondo, come il terremoto di Haiti (2010), il triplice disastro in Giappone (2011), il tifone Haiyan che ha colpito le Filippine (2013), le alluvioni in Serbia e in

Bosnia Erzegovina (2014), l'epidemia di Ebola (2014), il conflitto in Ucraina (2014), il terremoto in Nepal e la crisi migratoria in Europa.

## Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE)

Il **Fondo di solidarietà dell'UE** è nato per far fronte alle gravi calamità naturali e per esprimere la solidarietà dell'Europa alle **regioni europee colpite da tali calamità**. Il Fondo è stato istituito a seguito delle gravi alluvioni che hanno devastato l'Europa centrale nell'estate del 2002. Da allora è stato utilizzato in risposta a numerose calamità, comprendenti una serie di eventi catastrofici diversi tra cui alluvioni, incendi boschivi, terremoti, tempeste e siccità.

**Le domande di contributo devono pervenire alla Commissione entro 12 settimane a partire dal primo danno subito.** Si consiglia vivamente agli organismi incaricati di preparare la domanda, di stabilire quanto prima un contatto diretto con il **servizio competente** della DG Politica regionale, che potrà fornire consigli utili per accelerare il più possibile la procedura.

Il FSUE non è uno strumento di risposta rapida. L'aiuto può essere concesso allo Stato interessato soltanto a seguito di una domanda e al termine di una procedura finanziaria, il cui completamento può richiedere diversi mesi.

L'opuscolo informativo dal titolo «**Funding opportunities to support disaster risk prevention in the cohesion policy 2014–2020 period**» (Opportunità di finanziamento a sostegno della prevenzione dal rischio di calamità nell'ambito della politica di coesione per il periodo 2014–2020) mette in luce le opportunità di finanziamento per la prevenzione dei rischi nell'ambito della politica di coesione fino al 2020. Riporta inoltre vari esempi e illustra le modalità che i potenziali beneficiari devono seguire per ottenere il sostegno.



## EUROPA CREATIVA

**E**uropa creativa è il programma quadro della Commissione europea per il sostegno ai settori della cultura e degli audiovisivi. Il programma sostiene:

- › le reti europee per aiutare i settori culturali e creativi a operare a livello transnazionale e a potenziare la loro competitività;
- › le attività che riconoscono e celebrano il contributo che i rifugiati e i migranti apportano alla diversità culturale in Europa. La cultura può essere uno strumento attraverso il quale i rifugiati e i migranti possono conoscere le comunità esistenti, comunicare con esse e diventarne membri;
- › le iniziative di traduzione e promozione delle opere letterarie sui mercati dell'UE, allo scopo di aumentare l'accesso alla letteratura europea di alto livello e il numero dei suoi lettori;
- › le piattaforme per gli operatori culturali che promuovono gli artisti emergenti e incentivano una programmazione autenticamente europea delle opere culturali e artistiche.

Europa creativa presenta due sottoprogrammi (**Cultura** e **MEDIA**) e una **sezione transettoriale**.

Il sottoprogramma **Cultura** aiuta le organizzazioni culturali e creative a operare a livello transnazionale e promuove la circolazione transfrontaliera delle opere culturali, nonché la mobilità degli operatori culturali. Fornisce un sostegno finanziario ai progetti dotati di una dimensione europea che mirano a condividere i contenuti culturali al di là dei confini. Le possibilità di finanziamento coprono un ampio ventaglio di regimi: progetti di cooperazione, traduzione di opere letterarie, reti o piattaforme. Le attività che ricevono il sostegno perseguono l'obiettivo di permettere agli operatori culturali e creativi di lavorare a livello internazionale.

Il sottoprogramma **MEDIA** sostiene il settore degli audiovisivi e dei media, in particolare:

- › iniziative che promuovono la **distribuzione delle opere** e l'**accesso ai mercati**;
- › lo **sviluppo di progetti o pacchetti di progetti** (slate funding);
- › la produzione di **programmi televisivi o videogiochi**;
- › attività volte a suscitare **maggiore interesse per le opere audiovisive e migliorarne l'accesso**;
- › attività di promozione cinematografica, quali **reti delle sale o festival cinematografici**;
- › misure che agevolano le **coproduzioni internazionali e potenziano la circolazione e la distribuzione delle opere**;
- › attività per **sviluppare le competenze e le capacità dei professionisti del settore audiovisivo**.

La **sezione transettoriale** svolge tre funzioni primarie:

1. la costituzione di uno **strumento di garanzia** rivolto ai settori culturali e creativi, inteso ad agevolare l'accesso al credito per micro, piccole e medie organizzazioni del settore, oltre che a migliorare le capacità di valutazione del rischio degli intermediari finanziari partecipanti.
2. La promozione delle attività di **cooperazione strategica transnazionale** sono intese a favorire lo scambio di know-how in merito a nuovi modelli imprenditoriali e di gestione, nonché a:
  - › raccogliere dati, studi e analisi di mercato sul lavoro, sulle competenze, sulle esigenze del mercato e sulle politiche, nonché fornire un sostegno alle indagini statistiche;
  - › pagare la quota di partecipazione dell'Unione europea all'Osservatorio europeo dell'audiovisivo;
  - › sperimentare nuovi approcci aziendali di tipo transettoriale attinenti al finanziamento, alla distribuzione e alla monetizzazione delle creazioni;

- › organizzare conferenze, seminari e il dialogo politico, anche nel settore dell'alfabetizzazione culturale e mediatica, e promuovere la creazione di reti digitali.
- 3. Il sostegno a una rete di [sportelli Europa Creativa](#) concepiti per:
  - › fornire informazioni sul programma Europa creativa e promuoverlo nei rispettivi paesi;
  - › fornire ai settori culturali e creativi informazioni di base su ulteriori opportunità di sostegno nel programma;
  - › favorire la cooperazione transfrontaliera all'interno dei settori;
  - › fornire assistenza nei paesi partecipanti;
  - › coadiuvare la Commissione nel comunicare e diffondere informazioni sui risultati e gli effetti del programma;
  - › garantire la comunicazione e la diffusione di informazioni sui finanziamenti erogati e sui risultati ottenuti nei paesi partecipanti.

I potenziali beneficiari possono trovare informazioni più dettagliate sulle [opportunità di finanziamento](#) e sulle [procedure di domanda](#) sul sito dell'[Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura](#), dove è consultabile online l'iter delle domande.

## Programma «Europa per i cittadini»

Le finalità del [programma «Europa per i cittadini»](#) sono le seguenti:

- › sensibilizzare riguardo alla storia e ai valori comuni dell'UE nonché al suo obiettivo di promuovere la pace e il benessere dei suoi abitanti.
- › incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello dell'UE, sviluppando la loro comprensione del processo di definizione delle politiche dell'Unione, e stimolare il loro interesse e la loro partecipazione alle relative decisioni politiche.

### Potenziali beneficiari:

1. **Memoria europea – l'UE come progetto di pace:** il programma sostiene ONG/gruppi di riflessioni/fondazioni, iniziative delle amministrazioni locali e regionali che riflettono sulle cause dei regimi totalitari che hanno segnato la storia moderna dell'Europa, valutano altri momenti decisivi e punti di riferimento e considerano diverse prospettive storiche.
2. Impegno democratico e partecipazione civica, con il coinvolgimento dei cittadini mediante le seguenti azioni:
  - a. **Gemellaggio tra città:** i progetti riuniranno i cittadini di città gemellate per discutere di questioni rientranti nell'agenda politica europea e svilupperanno l'impegno e il volontariato sociali a livello dell'UE.

- b. **Reti di città:** le città sono incoraggiate a intrattenere una collaborazione di lungo periodo per la condivisione di risorse o interessi, aumentare la propria influenza o affrontare sfide comuni.
- c. **Progetti della società civile:** questi progetti offrono ai cittadini la possibilità di partecipare concretamente al processo di definizione delle politiche dell'UE e promuovono i dibattiti per proporre soluzioni pratiche grazie alla cooperazione a livello europeo.

Per informazioni sulle modalità di presentazione delle domande di finanziamento e sulle condizioni e procedure di selezione dei beneficiari, consultare il [sito web dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura \(EACEA\)](#). Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al [punto di contatto di Europa per i cittadini nel proprio paese](#). La [guida al programma «Europa per i cittadini» 2014–2020](#) è disponibile in tutte le lingue dell'Unione europea.

## Erasmus+

Il **Erasmus+** si propone di modernizzare e migliorare l'istruzione superiore in tutta Europa e nel resto del mondo.

**Studiare all'estero** è un elemento fondamentale di Erasmus+. Il programma offre anche al personale **docente** l'opportunità di insegnare presso un istituto di istruzione all'estero. Possono avvalersi di queste opportunità quanti operano nel settore dell'istruzione (come docente o con altre funzioni) e singoli individui di altri settori che sono invitati a condividere le loro competenze ed esperienze.

Erasmus+ consente inoltre di acquisire una preziosa esperienza in un ambiente lavorativo sostenendo i **tirocini all'estero** per studenti dell'istruzione superiore e neolaureati, nonché per studenti dell'istruzione e della **formazione professionale**, apprendisti e neodiplomati. I periodi di formazione all'estero possono comprendere job shadowing, periodi di osservazione o corsi specifici di formazione all'estero.

Erasmus+ è aperto a tutti i giovani e non soltanto a quelli attualmente iscritti a un programma di istruzione o formazione. Grazie a Erasmus+, i beneficiari possono svolgere attività di volontariato in tutta Europa e oltre o partecipare a uno scambio tra giovani all'estero.

Erasmus+ sostiene anche lo sviluppo professionale dei giovani lavoratori mediante periodi di formazione o di creazione di reti all'estero. I periodi all'estero possono consistere in corsi di formazione, viaggi studio, osservazione diretta in situazione di lavoro o periodi di osservazione presso organizzazioni pertinenti e altro ancora.

Il programma offre agli studenti e al personale docente l'opportunità di sviluppare le proprie competenze e di migliorare le proprie prospettive occupazionali. Le buone prassi saranno condivise tra università e aziende attraverso le [alleanze della conoscenza](#). Gli istituti di istruzione superiore dei paesi partecipanti possono anche collaborare con gli istituti dei paesi vicini non appartenenti all'UE: i paesi dei Balcani, l'Asia, i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e l'America latina, per sviluppare i rispettivi sistemi d'istruzione.

### **Potenziali beneficiari:**

**Opportunità di apprendimento all'estero per gli studenti**, tra cui:

- › [percorsi di istruzione](#), anche a [livello di laurea magistrale](#). Con il diploma di laurea magistrale comune Erasmus Mundus (EMJMD) i beneficiari possono ricevere borse di studio complete per seguire un programma di studio internazionale a livello di laurea magistrale.
- › [tirocini](#) presso aziende.
- › [prestiti Erasmus+ per corsi di laurea magistrale](#).

**Opportunità per il personale** mirate alla crescita professionale, tra cui:

- › formazione o insegnamento;
- › partecipazione a seminari tenuti dalle imprese.

### [Cooperazione tra istituti:](#)

- › offerta di **programmi di laurea magistrale** congiunti nell'ambito di un consorzio di istituti di istruzione superiore dei paesi partecipanti.

### [Cooperazione con le imprese:](#)

- › Le imprese e gli istituti di istruzione superiore possono collaborare per condividere il sapere.

[Cooperazione con paesi terzi](#) limitrofi, i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, dell'Asia e dell'America latina attraverso progetti che aumentano le competenze o le conoscenze di un'organizzazione con:

- › **progetti** congiunti per la modernizzazione dei metodi di insegnamento, dei materiali e dei programmi;
- › **progetti strutturali**, anche con la partecipazione delle autorità nazionali.

### [Partenariati tra scuole o altre organizzazioni:](#)

- › istituzione di partenariati strategici europei per la cooperazione in ambiti di interesse comune.

## Cooperazione online tra scuole (eTwinning: gemellaggio elettronico):

- › Gli insegnanti possono creare reti e svolgere progetti comuni in classe con altri colleghi in Europa, accedere alle risorse didattiche e partecipare alle opportunità di crescita professionale.

### **Le opportunità sono aperte alle seguenti organizzazioni dei paesi partecipanti:**

- › gli studenti di istituti di istruzione superiore;
- › il personale degli istituti di istruzione superiore (accademico e con altre funzioni);
- › imprese private.

Gli istituti di istruzione superiore dei paesi limitrofi, dei paesi terzi della regione balcanica, dei paesi dell'Asia, dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e dell'America latina possono partecipare ai [progetti che si svolgono al di fuori dell'UE](#).

Le organizzazioni che intendono partecipare al programma Erasmus+ possono intraprendere una serie di attività di sviluppo e di messa in rete, che prevedano, tra l'altro, il miglioramento strategico delle competenze professionali del loro personale, lo sviluppo della capacità organizzativa e l'istituzione di partenariati di cooperazione transnazionale con organizzazioni di altri paesi al fine di produrre risultati innovativi o scambiare le migliori prassi. Inoltre, possono beneficiare del programma gli istituti che facilitano le opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per studenti, personale, tirocinanti, apprendisti, volontari, giovani lavoratori e giovani.

- › Azione chiave 1: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento;
- › Azione chiave 2: Innovazione e buone pratiche;
- › Azione chiave 3: Sostegno alle riforme delle politiche;
- › Azione chiave 4: Jean Monnet – opportunità di insegnamento, ricerca e dibattito politico sull'UE e le sue politiche;
- › Azione chiave 5: Sport – intesa a sviluppare e realizzare attività comuni volte a promuovere lo sport e l'attività fisica, individuare e realizzare attività innovative in ambito sportivo e gestire eventi senza scopo di lucro per incentivare la partecipazione allo sport.

## Erasmus+ per la ricerca

Le [attività Jean Monnet](#) consistono in sei azioni che puntano a promuovere in tutto il mondo l'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca nel settore degli studi sull'Unione europea. Le azioni sono anche destinate a stimolare il dialogo tra il mondo accademico e i responsabili politici sulle politiche dell'UE. Le attività Jean Monnet sostengono programmi come: moduli, cattedre, centri d'eccellenza, reti, associazioni e progetti.

## Servizio di volontariato europeo

Il [Portale europeo per i giovani](#) illustra i vari tipi di volontariato esistenti, permette di conoscere le storie di precedenti volontari, da cui trarre ispirazione, e offre informazioni sul servizio volontario europeo (SVE) e sui volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, mettendo a disposizione anche un motore di ricerca per i progetti di volontariato.

Le associazioni socioculturali possono beneficiare dall'accoglienza di volontari che sono rimborsati dal programma. I volontari possono acquisire esperienze significative nel settore in cui desiderano lavorare.

## Scambi di giovani

Gli scambi di giovani si svolgono al di fuori del contesto scolastico. Durante uno scambio di giovani, i partecipanti possono aspettarsi di partecipare in attività come laboratori, esercitazioni, dibattiti, giochi di ruolo, attività all'aria aperta e altro ancora. Le esperienze di apprendimento acquisite dai giovani attraverso gli scambi sono riconosciute dallo [Youthpass](#).

Gli scambi hanno una durata compresa **tra i 5 e i 21 giorni**, escluso il viaggio, e vi possono partecipare giovani **tra i 13 e i 30 anni**. Per essere leader di un gruppo nell'ambito di uno scambio di giovani bisogna avere almeno 18 anni.

Le sovvenzioni dell'UE coprono i costi di viaggio e i costi legati agli aspetti pratici e alle attività necessari per lo scambio. Per partecipare a uno scambio di giovani non si possono richiedere direttamente sovvenzioni in quanto singoli individui. Le domande devono essere presentate da un'[organizzazione o da un gruppo di giovani](#) che, a loro volta, selezionano i partecipanti.

Per trovare l'organizzazione adatta o per eventuali domande, i potenziali beneficiari possono rivolgersi all'[Agenzia nazionale Erasmus+](#) di ciascuno Stato membro.

## Portale europeo per i giovani

Il [Portale europeo per i giovani](#) offre informazioni e opportunità per i giovani.

- [Progetti specifici](#) dedicati al tema «Opportunità per i giovani» possono ispirare i potenziali candidati;
- [Opportunità di finanziamento](#) disponibili nel settore Istruzione e cultura;
- Una serie di storie di successo «[Youth on the move](#)» dei [giovani che beneficiano del programma](#).
- [Eurodesk](#) fornisce informazioni ai giovani e a chi lavora con i giovani.

## Istruzione e formazione professionale

Erasmus+ sostiene i tirocini (esperienza lavorativa o periodi di studio all'estero) per gli studenti attualmente iscritti a corsi di istruzione e formazione professionale (IFP). Queste opportunità sono aperte anche agli apprendisti presso aziende e ai neolaureati. Il tirocinio si svolge sul luogo di lavoro o in un altro istituto di istruzione e formazione professionale e gli studi comprendono una formazione pratica.

Per ricevere la [sovvenzione Erasmus+ in qualità di neolaureato](#), il tirocinio deve avere luogo entro **un anno dal completamento degli studi**. L'organizzazione o l'istituto partecipante e l'organizzazione ricevente devono avere sede nei [paesi del programma Erasmus+](#). Non si possono richiedere direttamente sovvenzioni in quanto singoli individui. Le domande devono essere presentate da un'organizzazione che, a sua volta, seleziona i candidati per i tirocini all'estero.

## Apprendimento degli adulti

Erasmus+ intende migliorare la qualità dell'istruzione degli adulti in tutta Europa e offre ai professionisti adulti del settore dell'insegnamento la possibilità di apprendere l'uno dall'altro e di sviluppare partenariati strategici. Particolare attenzione è prestata alle sfide comuni, quali il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori del sistema di istruzione formale. Erasmus+ renderà l'apprendimento per gli adulti più accessibile e migliorerà le conoscenze e le competenze dei cittadini di tutta Europa.

### Potenziali beneficiari:

[Scambi di personale](#) all'interno di organizzazioni per l'istruzione degli adulti, tra cui:

- › incarichi di insegnamento/formazione;
- › corsi strutturati o eventi di formazione;
- › Job shadowing o periodi di osservazione.

[Cooperazione tra istituti e organizzazioni](#) al fine di:

- › scambio di esperienze e buone pratiche;
- › sviluppo di strategie regionali;
- › sviluppo, test e convalida dei nuovi programmi;
- › attuazione della politica europea sull'apprendimento degli adulti.

[Cooperazione con le imprese:](#)

- › Job shadowing;
- › collaborazione sui programmi;
- › corsi di formazione e seminari.

Piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa (EPALE):

- › i professionisti nel settore dell'apprendimento degli adulti, tra cui insegnanti, responsabili politici, formatori e ricercatori, hanno la possibilità di collaborare, imparare gli uni dagli altri, tenersi aggiornati in merito agli sviluppi più recenti, accedere a risorse professionali e scambiarsi buone pratiche online.

**Potenziali beneficiari:**

- › qualsiasi organizzazione pubblica o privata operante nel settore dell'istruzione degli adulti;
- › le autorità locali/regionali attive nell'ambito dell'istruzione degli adulti.

## Programma COSME: Erasmus per giovani imprenditori

**Erasmus per giovani imprenditori** è un programma destinato agli imprenditori, che abbiano costituito la propria impresa negli ultimi tre anni e agli aspiranti imprenditori che possono trasferirsi in un paese europeo, per un periodo compreso tra uno e sei mesi, al fine di ricevere una formazione presso un'impresa di successo e acquisire esperienza e know-how. Essi hanno la possibilità di creare reti con imprenditori affermati in altri paesi dell'UE e di acquisire le competenze necessarie a migliorare la propria impresa o a costituirla.

Il programma è aperto a tutti i giovani imprenditori che intendono avviare un'impresa e che possiedono un piano aziendale sostenibile.

**Maggiori informazioni sul tema:**

Anche altri programmi dell'UE includono azioni per i giovani. Il Fondo sociale europeo, per esempio, dispone di un [sito web ufficiale](#) dedicato alle attività rivolte ai giovani, quali l'Iniziativa europea a favore della gioventù.

## Sport

Le azioni nel settore dello sport sono finalizzate a promuovere la partecipazione allo sport, all'attività fisica e al volontariato, nonché ad affrontare le minacce all'integrità dello sport, a promuovere le carriere duplice per gli atleti, a migliorare il buon governo e a favorire la tolleranza e l'inclusione sociale, nonché a contribuire alla realizzazione della [settimana europea dello sport](#).

Le azioni dell'Unione europea sono generalmente correlate a [partenariati collaborativi e piccoli partenariati collaborativi](#):

## 1. Partenariati collaborativi

Sono concepiti per sviluppare e realizzare attività comuni per promuovere lo sport e l'attività fisica, affrontare le minacce all'integrità dello sport (ad es. il doping e le partite truccate), promuovere le carriere duplice degli atleti, migliorare il buon governo e favorire la tolleranza e l'inclusione sociale.

## 2. Piccoli partenariati collaborativi

Intendono promuovere lo sport e l'attività fisica mediante pratiche innovative, nonché creare e sviluppare reti transfrontaliere nel settore dello sport. Essi mirano a:

- › aumentare la partecipazione nello sport e nell'attività fisica;
- › promuovere le carriere duplice per gli atleti;
- › lottare contro il doping;
- › combattere le partite truccate;
- › promuovere il volontariato nello sport;
- › sostenere nuovi approcci contro la violenza, il razzismo, la discriminazione e l'intolleranza nello sport;
- › migliorare il buon governo nello sport;
- › incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità nello sport.

Il programma Erasmus+ offre alle organizzazioni la possibilità di sviluppare, trasferire e realizzare pratiche innovative nello sport fra organizzazioni, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati.

Obiettivo dei partenariati collaborativi e dei piccoli partenariati collaborativi, è promuovere la creazione e lo sviluppo di reti europee nel settore dello sport grazie a molte attività diverse, fra cui:

- › creare reti fra i principali interessati;
- › sviluppare, identificare, promuovere e scambiare le migliori pratiche;
- › preparare, sviluppare e realizzare moduli e strumenti per la didattica e la formazione;
- › migliorare le competenze di coloro che si assumono il ruolo di moltiplicatori nel settore dello sport;
- › sviluppare, monitorare e analizzare gli indicatori nello sport;
- › sensibilizzare al valore aggiunto offerto dallo sport e dall'attività fisica;
- › promuovere le sinergie fra lo sport, la salute, l'istruzione, la formazione e i giovani;

- › migliorare la base empirica dell'importanza dello sport;
- › organizzare conferenze, seminari, eventi e incontri.

### Eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Il programma Erasmus+ offre alle organizzazioni la possibilità di svolgere attività per:

- › sostenere l'attuazione delle [strategie dell'UE nel settore dello sport](#);
- › incoraggiare la partecipazione allo sport e all'attività fisica;
- › sostenere la realizzazione della [settimana europea dello sport](#).

Le attività specifiche interessate comprendono:

- › la preparazione dell'evento;
- › la predisposizione di attività didattiche nella fase preparatoria;
- › l'organizzazione dell'evento;
- › l'allestimento di attività collaterali (ad es. una conferenza o un seminario);
- › la realizzazione di attività legate al bilancio sull'esperienza conclusa o l'elaborazione di piani di sostenibilità;
- › le attività di comunicazione collegate al tema dell'evento.

### **Potenziali beneficiari:**

Associazioni sportive, ONG, giovani.



## Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014–2020

Il **programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza** contribuisce all'ulteriore sviluppo di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dal trattato, dalla Carta e dalle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti. I suoi nove obiettivi specifici sono:

- › promuovere la non discriminazione;
- › combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- › promuovere i diritti delle persone con disabilità;
- › promuovere la parità tra donne e uomini nonché l'integrazione di genere;
- › prevenire la violenza nei confronti di bambini, giovani, donne e altri gruppi a rischio (Daphne);
- › promuovere i diritti del minore;
- › garantire il livello più elevato di protezione dei dati;
- › promuovere i diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- › far valere i diritti dei consumatori.

### Tipologie di azioni finanziate:

- attività di formazione (scambi di personale, seminari, sviluppo di moduli di formazione);
- apprendimento reciproco, attività di cooperazione, scambio di buone prassi, valutazioni a pari livello e sviluppo di strumenti TIC;
- attività di sensibilizzazione, divulgazione, conferenze;
- sostegno agli attori principali (importanti ONG e reti europee, autorità degli Stati membri che attuano il diritto dell'Unione);
- attività di analisi (studi, raccolta di dati, elaborazione di metodologie comuni, indicatori, indagini, redazione di guide).

## Programma Giustizia

Il **programma Giustizia** contribuisce all'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia basato sul mutuo riconoscimento e sulla fiducia reciproca. A tal fine promuove:

- la cooperazione giudiziaria in materia civile, che comprende, tra l'altro, questioni di natura civile e commerciale, l'insolvenza, il diritto di famiglia e la successione;
- la cooperazione giudiziaria in materia penale;
- la formazione giudiziaria, inclusa la formazione linguistica sulla terminologia giuridica, al fine di promuovere una cultura giuridica e giudiziaria comune;
- un accesso efficace alla giustizia in Europa, compresi i diritti delle vittime di reato e i diritti processuali nei procedimenti penali.
- iniziative nel campo delle politiche antidroga (per gli aspetti della cooperazione giudiziaria e della prevenzione dei reati)

### Tipologie di azioni finanziate:

- attività di formazione (scambi di personale, seminari, sviluppo di moduli di formazione);
- apprendimento reciproco, attività di cooperazione, scambio di buone prassi, valutazioni a pari livello e sviluppo di strumenti TIC;
- attività di sensibilizzazione, divulgazione, conferenze;
- sostegno agli attori principali (importanti ONG e reti europee, autorità degli Stati membri che attuano il diritto dell'Unione);
- attività di analisi (studi, raccolta di dati, elaborazione di metodologie comuni, indicatori, indagini, redazione di guide).

Per informazioni sulle gare d'appalto aperte si rimanda a questo [link](#).

### **Potenziali beneficiari:**

- > il programma è aperto a tutti gli Stati membri dell'Unione e ad altri paesi partner, come specificato all'articolo 6 del regolamento relativo al programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza;
- > enti pubblici;
- > ONG e società civile.

Inoltre, le ONG che operano nei settori dell'inclusione sociale, **dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità** possono beneficiare del sostegno del Fondo sociale europeo (FSE). Le autorità di gestione di un programma operativo in una regione o in un paese membro ammissibile al sostegno del Fondo di coesione devono garantire che un ammontare adeguato delle risorse dell'FSE sia destinato allo sviluppo delle capacità di organizzazioni non governative (regolamento (UE) n. 1303/2013).

## Uguaglianza di genere

Nel bilancio dell'UE non è prevista alcuna linea di bilancio dedicata alla parità di trattamento tra uomini e donne. L'uguaglianza di genere e l'integrazione della dimensione di genere sono invece finanziate tramite un ampio ventaglio di azioni che rientrano in vari programmi di finanziamento dell'Unione europea, alcuni dei quali rivestono particolare importanza per l'uguaglianza di genere. I fondi SIE hanno finanziato varie azioni al fine di promuovere l'uguaglianza di genere e hanno finanziato inoltre infrastrutture per l'assistenza all'infanzia. Altre attività che hanno promosso l'uguaglianza di genere sono state finanziate a titolo di altri programmi quali Orizzonte 2020, EaSi, COSME, Erasmus+ e FAMI (Fondo Asilo, migrazione e integrazione), per citarne alcuni. Questo [link](#) a uno studio del Parlamento europeo illustra il tema dell'integrazione della dimensione di genere nei fondi dell'Unione e il modo in cui sono stati impiegati finora diversi fondi.

L'Impegno strategico per l'uguaglianza di genere 2016-2019 definisce il quadro di riferimento per il lavoro futuro della Commissione, ai fini del miglioramento dell'uguaglianza di genere.

L'impegno strategico è incentrato sui seguenti cinque settori prioritari:

1. aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e pari indipendenza economica;
2. riduzione del divario di genere in materia di retribuzioni, salari e pensioni e, di conseguenza, lotta contro la povertà tra le donne;

3. promozione della parità tra donne e uomini nel processo decisionale;
4. lotta contro la violenza di genere e protezione e sostegno delle vittime;
5. promozione della parità di genere e dei diritti delle donne in tutto il mondo.

Le azioni correlate ai suddetti settori possono essere attuate con il ricorso a tutti i fondi dell'Unione europea. Dal 2014 inoltre la Commissione pubblica invita a presentare proposte e bandi di gara nell'ambito dei seguenti programmi:

- il [programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza](#) finanzia ONG, governi e reti;
- il [programma Giustizia](#) finanzia organizzazioni che operano per un migliore accesso delle vittime alla giustizia e per la corretta attuazione della pertinente normativa dell'UE sugli ordini di protezione.

Ulteriori risorse per le questioni di genere possono provenire dal Fondo sociale europeo e dallo Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI) per quanto riguarda le azioni esterne.

**Potenziali beneficiari:**

- enti pubblici; istituzioni che affrontano tematiche legate all'uguaglianza di genere;
- ONG e società civile.



**L**IFE è lo strumento finanziario dell'Unione europea a sostegno dei progetti dedicati alla tutela dell'ambiente e alla conservazione della natura in tutta l'Unione e in alcuni paesi candidati e limitrofi. Il programma contribuisce allo sviluppo sostenibile e al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 e sostiene l'applicazione di altri piani e strategie dell'UE per l'ambiente e per il clima. Attraverso il programma LIFE sono finanziati misure e progetti che hanno un valore aggiunto europeo per gli Stati membri. Il programma LIFE per il periodo di finanziamento 2014–2020 comprende due sottoprogrammi dedicati rispettivamente all'ambiente e all'azione per il clima.

Il sottoprogramma Ambiente del nuovo programma (al quale è dedicato il 75 % delle risorse) copre tre settori prioritari:

- › ambiente e uso efficiente delle risorse;
- › natura e biodiversità;
- › governance e informazione in materia ambientale.

Il sottoprogramma Azione per il clima (che assorbe il 25 % delle risorse) si occupa di:

- › mitigazione dei cambiamenti climatici;

- › adattamento ai cambiamenti climatici;
- › governance e informazione in materia di clima.

Tali programmi offrono opportunità di finanziamento mediante sovvenzioni (si veda la pagina dedicata alle [sovvenzioni](#) nella presente sezione). La Commissione organizza inoltre gare d'appalto (si veda la pagina dedicata alle [gare d'appalto](#) nella presente sezione).

### **Altre fonti di finanziamento per l'ambiente:**

Tra le opportunità di finanziamento di altre direzioni generali della Commissione figurano:

- › [gare d'appalto nel settore dei cambiamenti climatici](#);
- › [gare d'appalto nel settore dello sviluppo rurale e dell'agricoltura](#);
- › [inviti a presentare progetti e proposte nel settore dell'istruzione e della formazione](#);
- › [finanziamenti a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale \(FESR\) per la promozione della coesione e della prevenzione dei rischi negli Stati membri dell'UE](#).

Il programma quadro per la competitività e l'innovazione – programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (CIP-EIP) sostiene progetti di ecoinnovazione attraverso tre iniziative: [strumenti finanziari](#), [una rete di operatori e progetti pilota e di prima applicazione commerciale](#).

### **Potenziali beneficiari:**

Le proposte possono essere presentate da persone giuridiche (entità) registrate nell'Unione europea. I richiedenti possono rientrare in tre tipologie di beneficiari: (1)enti pubblici,(2) organizzazioni private di natura commerciale e (3) organizzazioni private non commerciali (incluse le ONG).

**Per il sostegno alla protezione dalle calamità naturali si veda la sezione:**

[PROTEZIONE DALLE CALAMITÀ NATURALI](#)

## RICERCA, INNOVAZIONE, TIC, ENERGIA



**O**rizzonte 2020 è il nuovo programma di finanziamento dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2014–2020, con una dotazione di 80 miliardi di EUR. Orizzonte 2020 sostiene le **SPMIs** con un nuovo strumento che interessa vari ambiti di ricerca e innovazione sovvenzionati, potenzia la **ricerca internazionale** dell'Unione europea e la partecipazione di paesi terzi, conferisce particolare importanza all'integrazione delle **scienze sociali e umane** e incoraggia lo sviluppo di una **dimensione di genere** all'interno dei progetti.

Esistono vari altri programmi dell'UE che offrono opportunità correlate alla ricerca, quali i Fondi strutturali e d'investimento europei, COSME, Erasmus+, il programma LIFE, il meccanismo per collegare l'Europa e i programmi sanitari dell'Unione.

Al momento, il programma di lavoro principale di Orizzonte 2020 è composto da un'introduzione, 18 sezioni tematiche e gli allegati generali in cui sono descritte norme generali quali le condizioni e i criteri standard di ammissibilità, i tipi di azione, i criteri di selezione e di aggiudicazione, ecc. Ogni sezione tematica è autonoma e descrive gli obiettivi generali, i rispettivi inviti a presentare proposte e le tematiche relative a ciascun invito. Per informazioni più dettagliate [si rimanda alle sezioni del programma](#).

Il programma di lavoro di Orizzonte 2020 è integrato dai programmi di lavoro distinti per il [Consiglio europeo della ricerca](#), [Euratom](#), il Centro e l'[Agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia \(EIT\)](#).

## Orizzonte 2020

- › Eccellenza scientifica
- › Consiglio europeo della ricerca
- › Tecnologie future ed emergenti
- › Azioni Marie Skłodowska-Curie
- › Infrastrutture di ricerca, comprese le infrastrutture elettroniche
- › Leadership industriale
- › Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali
- › Spazio
- › Nanotecnologie, materiali avanzati, produzione e trasformazione avanzate e biotecnologie
- › Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- › Accesso al capitale di rischio
- › Innovazione nelle PMI
- › Sfide per la società
- › Salute, evoluzione demografica e benessere
- › Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia
- › Energia sicura, pulita ed efficiente
- › Trasporti intelligenti, verdi e integrati
- › Azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime
- › L'Europa in un mondo che cambia – società inclusive, innovative e riflessive
- › Società sicure – proteggere la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini
- › Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione
- › Scienza con e per la società
- › Attività trasversali (settori prioritari)
- › Progetto pilota «Corsia veloce per l'innovazione»
- › Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)
- › Euratom
- › Sistemi intelligenti ciberfisici

## Altre opportunità di ricerca

Il [Consiglio europeo della ricerca](#) (CER) sostiene anche singoli ricercatori di qualsiasi nazionalità ed età che intendano dedicarsi alla ricerca di frontiera. In particolare, il CER accoglie con favore proposte di carattere interdisciplinare, idee pionieristiche in campi nuovi ed emergenti e applicazioni che introducono approcci innovativi e non convenzionali. Le «azioni Marie Skłodowska-Curie» sono aperte a ricercatori di tutte le discipline, dall'assistenza sanitaria di base alla ricerca puramente teorica («blue sky»). Le attività sono realizzate dall'[Agenzia esecutiva per la ricerca](#) (REA).

Come già indicato in precedenza, nell'ambito dei programmi di Orizzonte 2020 e di Erasmus+ si possono trovare numerose opportunità di ricerca. Altre opportunità di ricerca sono offerte dai bandi delle varie [agenzie dell'Unione europea](#) e nell'ambito dei programmi del Consiglio europeo della ricerca.

## Programma Euratom di ricerca e formazione

Il [programma Euratom di ricerca e formazione](#) (RTP) prevede tre aree di interesse:

- sicurezza nucleare, sicurezza e standardizzazione, a sostegno delle politiche dell'UE e attuate principalmente dal JRC;
- fissione nucleare, incluse la sicurezza dei sistemi nucleari, la gestione delle scorie nucleari, la protezione dalle radiazioni e l'applicazione delle radiazioni in ambito medico;
- fusione nucleare e relativa fruibilità quale fonte energetica, a sostegno delle attività di ricerca che integrano il progetto del reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER) in tale ambito.

## Galileo

[Galileo](#) è l'iniziativa europea per lo sviluppo di un sistema globale di navigazione satellitare. Al momento sono stati lanciati in orbita dieci dei trenta satelliti del sistema. I finanziamenti per le attività di ricerca e innovazione in ambito spaziale sono erogati tramite Orizzonte 2020. Tuttavia, il regolamento che istituisce Galileo consente al programma di finanziare attività di ricerca e innovazione relative agli elementi fondamentali del sistema satellitare, quali ricevitori e componenti elettronici.

## Copernicus

Nel 2010 l'Unione europea, in collaborazione con l'[Agenzia spaziale europea](#), ha istituito il programma [Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza](#) (GMES). Nel 2014 il programma è stato rinominato Copernicus nell'ambito del regolamento che ne definisce i finanziamenti per il periodo 2014–2020. Obiettivo di Copernicus

è fornire informazioni e dati precisi e affidabili in materia di ambiente e sicurezza avvalendosi di infrastrutture spaziali e in situ. Il regolamento Copernicus consente di utilizzare i fondi per sostenere attività di ricerca e innovazione nell'ambito dell'osservazione della Terra. Vari progetti finanziati nell'ambito di Orizzonte 2020 integrano anche le attività di Copernicus esistenti, per esempio nel settore dell'osservazione marina o del monitoraggio climatico.

## Fondo di ricerca carbone e acciaio

Il [Fondo di ricerca carbone e acciaio](#) (RFCS) eroga finanziamenti per progetti di ricerca di elevata qualità che sostengono la competitività delle industrie europee del carbone e dell'acciaio. Il programma interessa i processi di produzione principali, nuovi prodotti e applicazioni, controllo della qualità, impiego e conversione delle risorse, sicurezza sul lavoro, tutela ambientale mediante la riduzione delle emissioni derivanti dall'uso del carbone e dalla produzione di acciaio, nonché tematiche sociali.

## TIC e banda larga

I [Fondi strutturali e d'investimento europei](#) (fondi SIE) sono gestiti a livello locale dalle autorità di gestione e possono essere associati a strumenti finanziari per la promozione delle attività nel settore delle TIC. Lo stesso vale per il [Fondo europeo per gli investimenti strategici](#) (FEIS). Per informazioni in merito alle modalità di associazione dei fondi SIE e del FEIS si rimanda a questo [link](#). È altresì possibile fare ricorso a fondi pubblici disponibili a livello delle amministrazioni locali, regionali e nazionali. In tal caso potrebbero applicarsi le norme in materia di [aiuti di Stato](#). Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata ai [principali strumenti di finanziamento](#).

## Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) – Telecomunicazioni

Il programma del [meccanismo per collegare l'Europa](#) (MCE) per la banda larga sostiene le attività combinate della BEI quali finanza strutturata, garanzie e prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti. Il programma MCE-Telecomunicazioni è uno strumento chiave dell'Unione europea per agevolare l'interazione transfrontaliera tra le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini con l'uso di infrastrutture di servizi digitali e reti a banda larga. I progetti finanziati contribuiranno alla creazione di un ecosistema europeo di servizi digitali interoperabili e interconnessi, che sostengono il [mercato unico digitale](#).

- › [Inviti a presentare proposte](#)
- › [Come presentare domanda](#)
- › [Punto informativo per i beneficiari](#)
- › [Progetti](#)
- › [Contesto strategico](#)



L'Unione europea offre [vari programmi di finanziamento](#) per progetti che contribuiscono a garantire un approvvigionamento energetico concorrenziale, sostenibile e sicuro nell'UE. Le sovvenzioni e i regimi di credito aiutano le imprese, le regioni e i paesi ad attuare efficacemente i progetti energetici.

### **Potenziali beneficiari:**

- › enti pubblici e privati che operano per conto delle autorità (imprese di pubblica utilità, fornitori di servizi di trasporto pubblico, associazioni di edilizia sociale, società di servizi energetici ecc.);
- › autorità comunali, locali e regionali;
- › cittadini.

## [Meccanismo per collegare l'Europa \(MCE\) – Energia](#)

Per ammodernare l'infrastruttura energetica dell'UE ormai obsoleta e prepararla alle sfide future (domanda energetica, sicurezza dell'approvvigionamento, approvvigionamento su vasta scala di energia da fonti rinnovabili) occorrono ingenti investimenti. Poiché alcuni progetti energetici non sono validi sotto il profilo commerciale, le [sovvenzioni del meccanismo per collegare l'Europa \(MCE\)](#)

risultano particolarmente importanti. Le sovvenzioni sono concesse a seguito di [inviti a presentare proposte](#) su base concorrenziale.

## Programma energetico europeo per la ripresa

Il [programma energetico europeo per la ripresa \(EEPR\)](#) della [Commissione europea](#) finanzia progetti energetici di importanza fondamentale. Nell'ambito del programma, la Commissione ha avviato anche il [Fondo europeo per l'efficienza energetica \(EEEF\)](#), che offre prodotti finanziari quali prestiti junior e senior, garanzie o partecipazioni azionarie a investimenti a favore dell'efficienza energetica effettuati dalle autorità locali, regionali e nazionali.

## Orizzonte 2020

Il programma di ricerca e innovazione dell'UE «Orizzonte 2020» eroga finanziamenti per 5,9 miliardi di EUR destinati a progetti in materia di energia nel periodo 2014–2020.

[Bando di finanziamento per tecnologie innovative per l'efficienza energetica](#)

[Ricerca energetica nell'ambito di Orizzonte 2020](#)

## NER 300

Il [programma NER 300](#) utilizza risorse derivanti dalla vendita delle quote di emissioni di carbonio, per finanziare progetti dimostrativi relativi alla cattura e allo stoccaggio del carbonio (CCS) nonché alle energie rinnovabili in Europa. Tali progetti sono intesi a dimostrare la redditività commerciale di tecnologie quali l'energia solare concentrata, le reti intelligenti, la bioenergia nonché la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS) postcombustione.

## Fondo di coesione

Il Fondo di coesione dell'Unione europea è finalizzato alla riduzione delle disparità economiche e sociali tra gli Stati membri e alla promozione dello sviluppo sostenibile. Il Fondo sostiene progetti correlati all'energia che producono benefici ambientali, per esempio con la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, un maggiore utilizzo delle energie rinnovabili o una migliore efficienza energetica. Parte del Fondo di coesione è dedicata all'attuazione dei piani dell'UE per l'Unione dell'energia, con il sostegno della [rete delle autorità per l'energia e autorità di gestione](#). Un'altra sezione del Fondo è destinata a sostenere il meccanismo per collegare l'Europa.

## Banca europea per gli investimenti

La Banca europea per gli investimenti partecipa al finanziamento di progetti energetici offrendo alle imprese prestiti e altri strumenti finanziari. La BEI fornisce inoltre consulenza e assistenza a livello amministrativo e per lo sviluppo dei progetti. I progetti energetici finanziati dalla BEI riguardano ad esempio la generazione di energie rinnovabili, le infrastrutture e le nuove tecnologie.

Per ulteriori informazioni in merito ai progetti della BEI si rimanda al [sito web della Banca europea per gli investimenti](#).

### Link utili

- › [Ulteriori informazioni sugli strumenti energetici nella politica regionale \(DG Politica regionale\)](#)
- › L'Unione europea prevede una serie di opportunità di finanziamento per progetti a favore dell'energia sostenibile nelle città. In questa pagina sono disponibili maggiori informazioni sul [finanziamento dell'energia sostenibile a livello locale](#).
- › Documento tecnico di orientamento «[Finanziamento della ristrutturazione energetica degli edifici con i fondi della politica di coesione](#)»
- › [Regimi di sostegno e iniziative](#) dell'UE per accelerare gli investimenti nell'efficienza energetica.



## Terzo programma per la salute

Il [terzo programma per la salute](#) copre il periodo compreso tra il 2014 e il 2020. Il programma persegue quattro obiettivi generali:

- promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani tenendo conto del principio «la salute in tutte le politiche»;
- proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere;
- contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili;
- facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione.

Il programma sostiene iniziative volte a integrare, sostenere e aggiungere valore alle politiche degli Stati membri per migliorare la salute dei cittadini dell'Unione e ridurre le disuguaglianze in termini di salute promuovendo la salute stessa, incoraggiando l'innovazione in ambito sanitario, accrescendo la sostenibilità dei sistemi sanitari e proteggendo i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere.

L'[Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare \(Chafea\)](#) è responsabile dell'attuazione del programma per la salute, principalmente attraverso il finanziamento di tre tipologie di azioni: [progetti](#), [azioni congiunte](#)

e **sovvenzioni operative**. Tali iniziative dovrebbero presentare una speciale dimensione europea, vale a dire che nel piano del progetto deve essere coinvolto un numero minimo di partner di diversi paesi dell'UE.

#### **Potenziali beneficiari:**

- › università e fondazioni di ricerca;
- › autorità pubbliche;
- › ONG;
- › imprese commerciali.

## Prevenzione in materia di droga

Quattro programmi finanziari dell'Unione europea erogano finanziamenti a favore di progetti in materia di droga nel periodo compreso tra il 2014 e il 2020, per contribuire al conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla strategia dell'Unione in materia di droga 2013-2020 e per favorire la cooperazione transfrontaliera e la ricerca sui temi correlati alla droga.

- › Il **programma Giustizia**, che intende contribuire all'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia, finanzia progetti in materia di droga, in particolare per quanto concerne il coordinamento delle politiche, la cooperazione giudiziaria in merito a tematiche correlate alla droga e le nuove sostanze psicoattive.
- › Il **Fondo Sicurezza interna**, che sostiene la realizzazione della strategia di sicurezza interna, può erogare finanziamenti a favore di progetti correlati all'offerta di sostanze stupefacenti. Sono inclusi la cooperazione transfrontaliera contro la produzione e il traffico di stupefacenti e lo sviluppo di approcci innovativi per una migliore comprensione dei mercati della droga e una maggiore efficacia nell'applicazione delle leggi antidroga.
- › Il **programma per la salute**, che si propone di promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani, sostiene progetti antidroga correlati alla salute.
- › **Orizzonte 2020** è il programma dell'UE a favore della ricerca e dell'innovazione. La sua componente «**Salute, evoluzione demografica e benessere**» offre finanziamenti per ricerche nel settore degli stupefacenti, per esempio per lo sviluppo di approcci innovativi alla valutazione dei rischi connessi alle nuove sostanze stupefacenti, per il trattamento della dipendenza e per la riduzione dei danni causati dall'assunzione di droghe.

#### **Potenziali beneficiari:**

a seconda dell'asse di ciascun programma:

- › autorità nazionali, regionali e locali;
- › ONG, fondazioni, università, centri di ricerca.

## SVILUPPO E AIUTI UMANITARI



Le ONG possono accedere a finanziamenti nell'ambito della maggior parte dei programmi tematici o regionali gestiti dalla [direzione generale della Cooperazione internazionale e dello sviluppo \(DEVCO\)](#), della Commissione europea. In funzione dei requisiti dei singoli [inviti a presentare proposte](#), esse possono candidarsi singolarmente o insieme ad altre organizzazioni richiedenti o affiliate.

Le ONG sono ammissibili al finanziamento anche per attività connesse agli aiuti umanitari e alla protezione civile. Il [servizio della Commissione per gli aiuti umanitari e la protezione civile \(ECHO\)](#) concede finanziamenti a ONG, organizzazioni internazionali e agenzie delle Nazioni Unite che svolgono azioni umanitarie sul campo.

Il [Servizio degli strumenti di politica estera \(FPI\)](#), della Commissione europea, che intrattiene una stretta collaborazione con il [Servizio europeo per l'azione esterna \(SEAE\)](#) e con delegazioni dell'UE in tutto il mondo, pubblica regolarmente [bandi di gare d'appalto](#) aperte.

Lo [strumento di assistenza preadesione \(IPA II\)](#) investe nel futuro dei paesi candidati a entrare in Europa e dell'Unione stessa sostenendo riforme in aree collegate alla strategia di allargamento, quali democrazia e governance, Stato di diritto, crescita

e competitività. Gli agricoltori dei paesi candidati sono sostenuti da uno specifico [strumento di assistenza preadesione per lo sviluppo rurale \(IPARD\)](#), nell'ambito dell'IPA II.

Il [programma Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario](#) offre ai cittadini europei l'opportunità di partecipare come volontari a progetti per l'aiuto umanitario in tutto il mondo.

### **Sovvenzioni e appalti**

Le sovvenzioni sono contributi finanziari diretti concessi alle organizzazioni o ai progetti da esse intrapresi. Nella maggior parte dei casi sono assegnate dalla Commissione tramite inviti a presentare proposte.

#### [Maggiori informazioni sulle sovvenzioni](#)

L'aggiudicazione degli appalti avviene attraverso procedure di gara per l'acquisto di servizi, forniture o lavori.

Sia per gli appalti sia per le sovvenzioni i fondi sono concessi per attività che contribuiscono a obiettivi di sviluppo specifici.

#### [Maggiori informazioni sugli appalti](#)

### **Sostegno al bilancio**

Il sostegno al bilancio è uno strumento importante per il finanziamento delle strategie di sviluppo dei paesi partner. Prevede trasferimenti finanziari alle tesorerie nazionali e implica anche un dialogo politico e misure volte a valutare l'utilizzo dei fondi.

Il sostegno al bilancio consente di fornire un aiuto adeguato alle esigenze individuate dai paesi stessi.

Per beneficiare del sostegno al bilancio, un paese beneficiario deve dimostrare il proprio impegno al rispetto dei valori fondamentali connessi ai diritti umani, alla democrazia e allo Stato di diritto.

#### [Maggiori informazioni sulla politica di sostegno al bilancio](#)

### **Potenziali beneficiari:**

- › ONG, organizzazioni internazionali, associazioni;
- › operatori per gli aiuti allo sviluppo all'estero, volontari.

## Bilancio dell'UE in cifre

Nella tabella seguente si riportano gli stanziamenti di alcuni dei programmi per il periodo 2014–2020 (impegni in miliardi di euro, a prezzi correnti):

<b>Rubrica e programmi*</b>	<b>Importo totale** 2014–2020</b>
Competitività per la crescita e l'occupazione	
Sistemi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo)	6,96
Orizzonte 2020	77,02
Competitività delle imprese e delle PMI (COSME)	2,25
Istruzione, formazione, gioventù e sport (Erasmus+)	14,79
Occupazione e innovazione sociale	0,93
Dogane, Fiscali e lotta antifrode	0,90
Meccanismo per collegare l'Europa	33,25
Coesione economica, sociale e territoriale	
Iniziativa per l'occupazione giovanile (dotazione complementare specifica)	3,21
Convergenza regionale (regioni meno sviluppate)	182,21
Regioni in transizione	35,32
Competitività (regioni più sviluppate)	54,37
Cooperazione territoriale	10,20
Fondo di coesione	63,40
Regioni ultraperiferiche e scarsamente popolate	1,56
Crescita sostenibile: risorse naturali	
Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) – spese connesse al mercato e pagamenti diretti	309,35
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	98,3
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	6,40
Ambiente e azione per il clima	3,46
Sicurezza e cittadinanza	
Fondo Asilo e migrazione	3,14

<b>Rubrica e programmi**</b>	<b>Importo totale*** 2014–2020</b>
Fondo sicurezza interna	3,73
Sistemi informatici	0,13
Giustizia	0,38
Diritti, uguaglianza e cittadinanza	0,44
Meccanismo di protezione civile	0,22
Europa per i cittadini	0,18
Alimenti e mangimi	1,89
Salute	0,50
Protezione dei consumatori	0,19
Europa creativa	1,47
Europa globale	
Strumento di assistenza preadesione (IPA)	11,56
Strumento europeo di vicinato (ENI)	15,58
Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)	1,33
Strumento per la stabilità e la pace	2,30
Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	2,33
Strumento di partenariato (PI)	0,96
Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)	19,56
Aiuti umanitari	6,80
Protezione civile e Centro europeo di risposta alle emergenze (ERC)	0,14
Corpo volontario europeo di aiuto umanitario «EU Aid Volunteers» (EUAV)	0,15
Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC)	0,33
Assistenza macrofinanziaria	0,53
Fondo di garanzia per le azioni esterne	1,18

\* L'elenco non è esaustivo.

\*\* L'importo totale tiene conto soltanto del periodo coperto dal programma in questione. Importi pubblicati nel gennaio 2015.

Fonte: Commissione europea, [I finanziamenti dell'Unione europea – Una guida per principianti](#)

## OTTENERE INFORMAZIONI AGGIORNATE SUI FINANZIAMENTI DELL'UE – ULTERIORI INDICAZIONI SULLA PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Il documento «[I finanziamenti dell'Unione europea – Una guida per principianti](#)», a cura della Commissione europea, contiene utili informazioni sui fondi dell'UE nonché indicazioni sulle modalità di presentazione delle domande e sulle questioni da tenere in considerazione nel preparare la richiesta di finanziamento dell'UE. La guida è aggiornata regolarmente.

Inoltre sulla pagina della Commissione europea dedicata ai finanziamenti e agli appalti pubblici, è possibile trovare gli inviti a presentare proposte aperte o in programma, ottenere le informazioni essenziali sui processi e i programmi di finanziamento e presentare domanda online. La pagina è aggiornata regolarmente:

[https://ec.europa.eu/info/funding-tenders\\_it](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders_it)

## FOTOGRAFIE

Copertina: ponte Rio-Antirio (Grecia) © [Meletios/Shutterstock](#)

pag. 8: Brennerautobahn © [LianeM/Shutterstock](#)

pag. 9: strada tortuosa attraverso le montagne italiane © [dvoevnore/Shutterstock](#)

pag. 17: due operatori portuali in un porto industriale © [Corepics VOF/Shutterstock](#)

pag. 20: vigneti lungo la strada del vino della Stiria meridionale, Austria © [ah\\_fotobox/Shutterstock](#)

pag. 26: Brennerautobahn © [LianeM/Shutterstock](#)

pag. 28: bagnanti a Mylopotamos, Grecia © [ollirg/Shutterstock](#)

pag. 32: attività in un porto © Jonathan Stutz/Fotolia

pag. 35: parco eolico offshore vicino alla Danimarca © [TebNad/Shutterstock](#)

pag. 37: giovane imprenditore con cartello «Cerco lavoro» © [Luna Vandoorne/Shutterstock](#)

pag. 43: rifugiata siriana in un campo a Passau, Germania, agosto 2015 © [Jazzmany/Shutterstock](#)

pag. 45: imbarcazione della guardia costiera greca che trasporta rifugiati imbarcati vicino a Lesbo, giugno 2015 © [Malcolm Chapman/Shutterstock](#)

pag. 47: strada allagata © [Dariush M/Shutterstock](#)

pag. 49: ragazza che legge un libro a Parigi © [Ekaterina Pokrovsky/Shutterstock](#)

pag. 59: primo piano di una mano maschile sulla ruota di una sedia a rotelle in un parco © [Pressmaster/Shutterstock](#)

pag. 63: rispetto della natura — bambino che abbraccia un albero © [Tuzemka/Shutterstock](#)

pag. 65: studenti di ingegneria in un laboratorio © [Stock-Assò/Shutterstock](#)

pag. 69: fotografia aerea di una fattoria solare in Repubblica ceca © [Castka/Shutterstock](#)

pag. 72: medico che controlla la pressione di una paziente © [Dragon Images/Shutterstock](#)

pag. 74: pozzo finanziato dall'UE a Sassandenge, Mali © Unione europea, 2013/Servizio audiovisivo della Commissione europea. Fotografia di Arnaud Zajtman



Parlamento europeo



Parlamento europeo